



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

I CONTI ECONOMICI TERRITORIALI
DELL'ITALIA
PER GLI ANNI 1963-1966

Supplemento straordinario al
BOLLETTINO MENSILE DI STATISTICA
N. 7 - LUGLIO 1967

ROMA

MINISTERO DELLA SANITÀ PUBBLICA

COMITATO REGIONALE DI SANITÀ PUBBLICA
REGIONE ABRUZZO
CANTONE DI PESCARA

UFFICIO REGIONALE DI SANITÀ PUBBLICA
CANTONE DI PESCARA

INDICE

PREMESSA	<i>pag.</i>	5
RISULTATI GENERALI PER GLI ANNI 1965-1966	»	5
Il conto generale della produzione	»	5
La formazione del reddito	»	6
I consumi	»	9
Gli investimenti lordi	»	11
TOTALE	»	13
I conti territoriali	»	13
Tavole analitiche	»	17

SECRET

1. The purpose of this document is to provide information regarding the activities of the [redacted] organization in the [redacted] region.

2. The [redacted] organization has been active in the [redacted] region since [redacted].

3. The [redacted] organization has been active in the [redacted] region since [redacted].

4. The [redacted] organization has been active in the [redacted] region since [redacted].

5. The [redacted] organization has been active in the [redacted] region since [redacted].

6. The [redacted] organization has been active in the [redacted] region since [redacted].

7. The [redacted] organization has been active in the [redacted] region since [redacted].

8. The [redacted] organization has been active in the [redacted] region since [redacted].

9. The [redacted] organization has been active in the [redacted] region since [redacted].

10. The [redacted] organization has been active in the [redacted] region since [redacted].

P R E M E S S A

L'Istituto Centrale di Statistica ha portato a termine nel 1966 la revisione dei conti economici sia dell'Italia in complesso, sia delle tre grandi Ripartizioni territoriali (1) nelle quali si usa suddividere il territorio del Paese.

Dopo aver dato alle stampe due appositi fascicoli che, oltre alla sintetica illustrazione dei metodi seguiti nella revisione, ne espongono i risultati rispettivamente per i singoli anni del periodo 1951-1965 per quanto riguarda l'Italia (2), e per gli anni 1963-1965 con riferimento alle tre Ripartizioni anzidette (3), l'Istituto ha proceduto ad aggiornare le relative valutazioni fino al 1966.

Pertanto, disponendo fino a questo momento della nuova serie dei conti economici territoriali per il quadriennio 1963-66 e in considerazione delle lievi modifiche apportate ad alcuni dati già pubblicati dall'Istituto, si è ritenuto opportuno accogliere nel presente fascicolo la serie completa dei

dati in questione, congiuntamente ad una breve nota illustrativa dei risultati conseguiti dalle singole Ripartizioni territoriali negli ultimi due anni (1965 e 1966).

Per quanto riguarda la serie dei conti territoriali per gli anni dal 1951 al 1962 — che unitamente ai dati dell'ultimo quadriennio consentono di ottenere per le tre Ripartizioni la stessa analisi storica disponibile per l'Italia in complesso — va osservato che l'Istituto sta raccogliendo la documentazione statistica ed effettuando le ricerche necessarie ai fini della revisione delle precedenti valutazioni, in armonia con le analoghe elaborazioni eseguite per il complesso dell'Italia.

E' appena il caso di avvertire che i metodi di calcolo e le fonti statistiche adottati per l'aggiornamento delle valutazioni fino al 1966 coincidono, essenzialmente, con quelli illustrati nel fascicolo al quale si è accennato (4).

RISULTATI GENERALI PER GLI ANNI 1965-1966

IL CONTO GENERALE DELLA PRODUZIONE

Nel 1966 il reddito lordo ai prezzi di mercato ha raggiunto l'ammontare in moneta corrente di 14.735,1 miliardi di lire nella I Ripartizione, 14.695,5 miliardi nella II Ripartizione ed 8.966,4 miliardi nella III Ripartizione, con un incremento ri-

spetto all'anno precedente ordinatamente pari all'8,8, al 7,7 ed al 7,0 per cento.

Se — come indica il conto generale della produzione — insieme al reddito prodotto nelle singole Ripartizioni vengono considerate anche le importazioni (o le esportazioni) nette dalle altre Ripartizioni e dal Resto del mondo, si perviene all'ammontare delle risorse disponibili per usi interni.

In cifre assolute, la Rip. I ha registrato durante il 1966 un aumento delle esportazioni nette pari a 121,8 miliardi di lire; la Rip. II ha registrato una diminuzione delle esportazioni nette pari a 41,6 miliardi di lire; la Rip. III, infine, ha subito un ulteriore incremento delle importazioni nette di 153,2 miliardi di lire. Pertanto, mentre le risorse disponibili nella Rip. I hanno raggiunto durante il 1966 l'ammontare in moneta corrente di 12.132,3 miliardi di lire, con un aumento del 9,6% rispetto all'anno precedente, nella Rip. II esse sono ammontate a 14.417,1 miliardi (+8,2%) e nella Rip. III, infine, sono ammontate a 10.753,6 miliardi (+7,4%).

(1) Le Ripartizioni considerate comprendono, rispettivamente, le seguenti regioni:

Rip. I (Italia nord-occidentale): Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia;

Rip. II (Italia nord-orientale e centrale): Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Marche, Toscana, Umbria, Lazio;

Rip. III (Italia meridionale e insulare): Campania, Abruzzi, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

(2) ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA - *I conti nazionali dell'Italia, Nuova serie - Anni 1951-1965*, Supplemento al Bollettino mensile di Statistica, n. 3, marzo 1966.

(3) ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA - *I conti territoriali dell'Italia, Nuova serie, Anni 1963-1965*, Supplemento al Bollettino mensile di Statistica, n. 6, giugno 1966.

(4) ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, *I conti territoriali, ecc., op. cit.*

Del totale delle risorse in ciascuna disponibili, la Rip. I ne ha destinato ai consumi il 77,6% (9.419,5 su 12.132,3 miliardi), mentre la Rip. II ne ha destinato l'80,5% (11.605,4 su 14.417,1 miliardi) e la Rip. III l'81,3% (8.746,1 su 10.753,6 miliardi); conseguentemente la Rip. I ha destinato il 22,4% (2.712,8 miliardi) agli investimenti lordi, mentre le Rip. II e III ne hanno destinato il 19,5% (2.811,7 miliardi) ed il 18,7% (2.007,5 miliardi), rispettivamente.

Prosp. 1 - Conto generale della produzione
Variazioni percentuali del 1966 rispetto al 1965

AGGREGATI	RIP. I	RIP. II	RIP. III
SUI VALORI CORRENTI			
REDDITO LORDO	+ 8,8	+ 7,7	+ 7,0
IMPORTAZIONI NETTE (a)	+ 4,9	-13,0	+ 9,4
TOTALE	+ 9,6	+ 8,2	+ 7,4
CONSUMI	+ 9,0	+ 8,3	+ 8,4
- privati	+ 9,4	+ 8,7	+ 8,6
- pubblici	+ 6,8	+ 6,3	+ 7,7
INVESTIMENTI LORDI	+12,0	+ 7,8	+ 3,2
di cui investimenti fissi	+ 8,8	+ 5,4	+ 1,1
SUI VALORI A PREZZI COSTANTI			
REDDITO LORDO	+ 6,5	+ 5,4	+ 4,1
IMPORTAZIONI NETTE (a)	+ 5,9	+21,1	+ 6,3
TOTALE	+ 6,7	+ 5,2	+ 4,5
CONSUMI	+ 5,7	+ 4,9	+ 5,4
- privati	+ 6,1	+ 5,3	+ 5,7
- pubblici	+ 3,5	+ 3,0	+ 4,4
INVESTIMENTI LORDI	+10,2	+ 6,2	+ 0,8
di cui investimenti fissi	+ 7,3	+ 4,0	- 1,1

(a) Per le Rip. I e II si tratta di esportazioni nette.

Eliminando dalle cifre anzidette l'influenza esercitata dalle variazioni dei prezzi — cioè esprimendo i singoli aggregati ai prezzi costanti del 1963 — l'incremento reale del reddito lordo nel 1966 diventa pari al 6,5% nella Rip. I e, rispettivamente, al 5,4% ed al 4,1% nella II e III Ripartizione. Va

rilevato che, nel passaggio dai valori correnti a quelli espressi ai prezzi costanti del 1963, mentre nelle prime due Ripartizioni il tasso d'incremento si mantiene ancora molto elevato, i prezzi avendo subito un aumento medio dell'ordine del 2,1%; nella Rip. III, invece, l'incremento reale s'allontana in proporzione ancora maggiore da quello monetario, i prezzi avendo subito in media un incremento del 2,8%.

Se accanto alle cifre del reddito lordo si tiene conto anche dei valori a prezzi costanti corrispondenti agli scambi di merci e servizi delle singole Ripartizioni con l'esterno, si rileva che il volume delle risorse globali disponibili per usi interni ha registrato un incremento del 6,7% nella Rip. I e, rispettivamente, del 5,2% nella II e del 4,5% nella III Ripartizione.

Passando a considerare i due grandi aggregati che costituiscono gli impieghi delle risorse si osserva che, in termini reali, i consumi hanno conseguito nel 1966 risultati soddisfacenti in tutte le Ripartizioni (con aumenti del 5,7, del 4,9 e del 5,4 per cento rispettivamente), indipendentemente dal tasso di incremento del reddito che, come si è visto, ha presentato notevoli differenze dal punto di vista geografico. Per contro gli investimenti lordi — in relazione a fatti congiunturali propri delle singole Ripartizioni — hanno presentato un ventaglio di variazioni rispetto al 1965, che da un massimo del 10,2% nella Rip. I scendono ad un valore intermedio (del 6,2%) nella Rip. II e, quindi, ad un minimo di appena lo 0,8% nella Rip. III.

LA FORMAZIONE DEL REDDITO

Il contributo più rilevante alla formazione del reddito lordo è dato dal prodotto lordo interno (al costo dei fattori) dell'intera economia, ossia dal valore aggiunto globalmente conseguito nei vari rami di attività del settore privato ed in quello della Pubblica Amministrazione.

Nel 1966, sempre nelle tre Ripartizioni geografiche ordinatamente considerate, il prodotto lordo interno è ammontato: a 12.430,6 miliardi di lire, con un'incidenza sul reddito ai prezzi di mercato del 84,4%; a 13.023,7 miliardi, con un'incidenza del 88,6%; infine, ad 8.309,7 miliardi, con un'incidenza del 92,7%.

Le differenze riscontrate tra il 1965 ed il 1966 nell'andamento del prodotto lordo interno delle

single Ripartizioni rispecchiano, ovviamente, il diverso andamento del reddito ai prezzi di mercato, data la scarsa incidenza presentata dalle imposte indirette e dai redditi netti dall'esterno (questi ultimi addirittura negativi per la Rip. III), che si aggiungono al prodotto interno per ottenere il valore globale del reddito ai prezzi di mercato.

Prosp. 2 - Prodotto lordo interno al costo dei fattori per ramo di attività economica

Variazioni percentuali del 1966 rispetto al 1965 sui valori correnti

RAMI	Rip. I	Rip. II	Rip. III
SETTORE PRIVATO	+ 8,5	+ 7,1	+ 6,6
AGRICOLTURA, FORESTE E PESCA	+ 4,8	+ 0,9	- 1,2
ATTIVITÀ INDUSTRIALI	+ 9,5	+ 8,8	+10,6
- industrie estrattive	+ 2,9	+ 7,3	+ 6,4
- industrie manifatturiere	+10,7	+11,5	+11,9
- industrie elettriche, gas e acqua	+ 9,0	+ 5,8	+10,3
- industrie delle costruzioni	+ 3,3	+ 2,5	+ 8,9
ATTIVITÀ TERZIARIE	+ 7,9	+ 7,9	+ 8,5
- commercio e pubblici esercizi	+ 7,8	+ 7,7	+ 6,0
- trasporti e comunicazioni	+ 4,4	+ 5,2	+ 8,6
- credito e assicurazione	+10,7	+11,5	+13,9
- servizi vari	+ 8,6	+ 8,5	+10,1
- fabbricati	+ 8,8	+ 8,5	+ 6,9
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	+ 8,8	+ 7,0	+ 8,2
TOTALE	+ 8,6	+ 7,1	+ 6,9

Un esame dei risultati conseguiti nei vari rami di attività economica consente di formulare, per ciascuna delle tre Ripartizioni territoriali, le seguenti considerazioni.

a) *La formazione del reddito nella Rip. I*

Il prodotto lordo interno dell'Italia nord-occidentale è ammontato nel 1966 a 12.430,6 miliardi di lire, avendo registrato, rispetto al 1965, un incre-

mento monetario dell'8,6%. Tale incremento rappresenta la risultante di un aumento dell'8,5% nel prodotto lordo del settore privato e dell'8,8% in quello della Pubblica Amministrazione.

Scendendo all'analisi dei risultati conseguiti nei singoli rami del settore privato si osserva, inoltre, che il contributo più rilevante è venuto dalle attività industriali (+9,5%), seguite dalle attività terziarie (+7,9%) e dall'agricoltura, foreste e pesca (+4,8%).

Per quanto riguarda l'agricoltura, l'accennato aumento è da mettersi in relazione con l'accresciuto valore della produzione lorda vendibile (+4,9%) che ha interessato sia le coltivazioni agricole (+4,6%) che gli allevamenti zootecnici (+5,1%). In particolare, tra i prodotti delle coltivazioni agricole, hanno registrato incrementi superiori alla media del ramo (+4,9%) i legumi secchi, i prodotti industriali e floreali, i foraggi ed i prodotti vitivinicoli; hanno invece registrato incrementi inferiori alla media o addirittura diminuzioni, sempre rispetto al 1965, i cereali, i legumi freschi, patate e ortaggi, i prodotti dell'olivicoltura ed i fruttiferi.

Dato il peso preponderante detenuto dagli allevamenti zootecnici sul valore globale della produzione vendibile dell'Italia nord-occidentale (il 51,8% nel 1966), ne deriva che l'agricoltura nel suo insieme ha beneficiato dell'ulteriore dilatazione di tale settore, riuscendo così a compensare le minori produzioni che — a causa sia delle condizioni meteorologiche, sia della normale alternanza dei raccolti — si sono avute per alcuni prodotti delle coltivazioni.

Per quanto riguarda le attività industriali, va osservato che l'incremento del prodotto lordo registrato fra il 1965 ed il 1966 è dipeso soltanto in minima parte dall'industria delle costruzioni (+3,3%), e per la parte preponderante dall'industria in senso stretto (+10,5%) che ha nettamente superato la recessione del biennio precedente principalmente a seguito dei risultati soddisfacenti conseguiti dalle industrie manifatturiere e dalle industrie elettriche, del gas e dell'acqua, il cui prodotto lordo si è accresciuto rispettivamente del 10,7% e del 9,0%. In particolare, tra le classi delle industrie manifatturiere che hanno registrato incrementi superiori alla media del ramo (+10,7%) vanno segnalate le industrie tessili, del vestiario e calzature, delle pelli e cuoio, della costruzione dei mezzi di trasporto e

quelle grafiche e varie; inferiori alla media sono invece risultate le variazioni riscontrate per le rimanenti classi di attività (industrie alimentari e tabacco, del legno e mobilio, metallurgiche, meccaniche, dei minerali non metalliferi, chimiche e affini, della carta e della gomma).

Per quanto riguarda le attività terziarie, pur nella generale lievitazione dei rami che concorrono a formare il settore, si possono distinguere il commercio e i pubblici esercizi ed i trasporti e comunicazioni da una parte, il cui prodotto lordo — rispettivamente aumentato del 7,8% e del 4,4% — ha registrato incrementi monetari inferiori alla media (+7,9%); e il credito e assicurazione (+10,7%), i servizi vari (+8,6%) ed i fabbricati (+8,8%) dall'altra, i cui incrementi sono risultati invece proporzionalmente più elevati.

b) *La formazione del reddito nella Rip. II*

Il prodotto lordo interno dell'Italia nord-orientale e centrale è ammontato nel 1966 a 13.023,7 miliardi di lire, avendo registrato rispetto al 1965 un incremento monetario del 7,1%, al quale hanno contribuito in misura approssimativamente uguale sia il settore privato (+7,1%) che la Pubblica Amministrazione (+7,0%).

Scendendo all'analisi dei risultati conseguiti nei singoli rami del settore privato si osserva, inoltre, che il contributo più rilevante è venuto dalle attività industriali (+8,8%), seguite dalle attività terziarie che hanno realizzato un incremento leggermente inferiore (+7,9%); modesto è stato invece l'apporto dell'agricoltura, foreste e pesca il cui prodotto lordo è cresciuto, in termini monetari, di appena lo 0,9%.

Per quanto riguarda l'agricoltura, l'accennato andamento è da mettersi in relazione con il modesto incremento registrato dal valore della produzione lorda vendibile (+2,8%), a sua volta risultante da un incremento rispettivamente pari al 2,7 per cento per le coltivazioni agricole ed al 3,0% per gli allevamenti zootecnici. In particolare, tra i prodotti delle coltivazioni agricole hanno registrato incrementi superiori alla media del ramo i legumi secchi, i prodotti industriali e floreali, i prodotti vitivinicoli ed i foraggi; hanno invece registrato incrementi inferiori alla media o addirittura diminuzioni, sempre rispetto al 1965, i cereali, i legumi

freschi, patate e ortaggi, i prodotti dell'olivicultura ed i fruttiferi.

Il notevole calo dei fruttiferi (—6,8%), che dall'eccezionale valore di 259,0 miliardi di lire conseguito nel 1965 sono discesi a 241,4 miliardi, non poteva non influenzare il valore globale delle coltivazioni e quindi, data la loro sensibile incidenza (del 18,1% nel 1966), anche il valore della produzione vendibile dell'agricoltura e degli allevamenti zootecnici complessivamente considerati.

Per quanto riguarda le attività industriali, va osservato che l'incremento del prodotto lordo registrato fra il 1965 e il 1966 deriva quasi unicamente dalle industrie in senso stretto (+10,8%), essendosi per le industrie delle costruzioni verificato un incremento monetario appena pari al 2,5%.

Il soddisfacente andamento delle industrie propriamente dette, che ha consentito di superare la battuta d'arresto verificatasi tra il 1964 ed il 1965, è ascrivibile fondamentalmente alle attività manifatturiere (+11,5%), gli altri due rami (industrie estrattive ed industrie elettriche, del gas e dell'acqua) avendo segnato incrementi rispettivamente pari al 7,3% ed al 5,8%. In particolare, tra le classi delle industrie manifatturiere che hanno registrato incrementi superiori alla media del ramo, vanno segnalate le industrie tessili, del vestiario e calzature, delle pelli e cuoio, del legno e mobilio, meccaniche, chimiche e affini; inferiori alla media sono invece risultate le variazioni riscontrate per le rimanenti classi di attività (industrie alimentari e tabacco, metallurgiche, della costruzione di mezzi di trasporto, dei minerali non metalliferi, della carta, della gomma e varie).

Per quanto riguarda le attività terziarie — la cui dinamica riflette fondamentalmente quella delle attività produttive vere e proprie, costituite dall'agricoltura e dall'industria — va rilevato che soltanto i due rami dei trasporti e comunicazioni e del credito e assicurazione si sono discostati sensibilmente dall'andamento medio generale: il primo avendo registrato un aumento del prodotto lordo (+5,2%) molto inferiore rispetto a quello dell'insieme del settore; l'altro, un aumento (+11,5%) proporzionalmente superiore.

c) *La formazione del reddito nella Rip. III*

Il prodotto lordo interno dell'Italia meridionale e insulare è ammontato nel 1966 a 8.309,7 miliardi

di lire, avendo registrato rispetto al 1965 un incremento del 6,9% che rappresenta la risultante di un aumento del 6,6% nel prodotto lordo del settore privato e dell'8,2% in quello della Pubblica Amministrazione.

Scendendo all'analisi dei risultati conseguiti nei singoli rami del settore privato si osserva, inoltre, che mentre il prodotto lordo delle attività industriali e terziarie ha registrato incrementi rispettivamente pari al 10,6% ed all'8,5%, il prodotto lordo dell'agricoltura, foreste e pesca ha subito invece una flessione in termini monetari dell'1,2%.

Per quanto riguarda l'agricoltura — dalla quale deriva quasi un quarto del prodotto lordo del settore privato — l'accennato andamento è da mettersi in relazione con la lieve flessione subita dal valore della produzione vendibile (−0,3%), imputabile a sua volta esclusivamente alle coltivazioni agricole (−2,1%); infatti gli allevamenti zootecnici, seppure non incidano in misura rilevante sul complesso del ramo (il 21,4% nel 1966), hanno dal canto loro realizzato un apprezzabile incremento (+6,9%).

Fra i prodotti delle coltivazioni agricole, gli unici ad aver conseguito risultati monetari superiori a quelli del 1965 sono stati i prodotti industriali e floreali, gli agrumi ed i fruttiferi; tutti gli altri prodotti, invece, o sono rimasti sugli stessi livelli dell'anno precedente (come i legumi, le patate, gli ortaggi ed i prodotti vitivinicoli), o hanno subito variazioni di segno negativo anche di rilevante importo (come i cereali ed i prodotti dell'olivicultura). D'altra parte non può non ricordarsi che l'annata è stata caratterizzata da condizioni meteorologiche avverse (almeno per le principali colture), e che essa fa seguito ad un anno di ragguardevoli primati non solo nella produzione cerealicola ma anche in quella degli ortofrutticoli.

Per quanto riguarda le attività industriali, va rilevato che il sensibile incremento registrato fra il 1965 e il 1966 è ascrivibile non soltanto alle industrie in senso stretto (+11,4%) ma, anche se in misura proporzionalmente inferiore (+8,9%), alle industrie delle costruzioni.

I risultati nettamente positivi raggiunti dalle industrie propriamente dette sono da collegarsi soprattutto con l'ulteriore espansione del prodotto lordo delle industrie manifatturiere (+11,9%) e delle industrie elettriche, del gas e dell'acqua

(+10,3%); in misura percentualmente inferiore, inoltre (+6,4%), con i risultati conseguiti dalle industrie estrattive. In particolare, tra le classi delle industrie manifatturiere che hanno registrato incrementi superiori alla media del ramo vanno segnalate le industrie tessili, del vestiario e calzature, delle pelli e cuoio, metallurgiche, meccaniche, della costruzione di mezzi di trasporto, chimiche e affini, della carta, della gomma e varie; inferiori alla media sono quindi risultati gli incrementi delle tre classi rimanenti (industrie alimentari e tabacco, del legno e mobilio e dei minerali non metalliferi), la cui incidenza sul prodotto lordo complessivo delle attività manifatturiere è stata nel 1966 del 44,4%.

Per quanto riguarda le attività terziarie, il loro ulteriore sviluppo è da mettersi in relazione sia con l'aumento del prodotto lordo del credito e assicurazione, dei servizi vari e dei trasporti e comunicazioni (risultato pari, rispettivamente, al 13,9, al 10,1 ed all'8,6 per cento), sia con l'aumento, sia pure meno rilevante, registrato dal prodotto lordo dei fabbricati (+6,9%) e del commercio e pubblici esercizi (+6,0%).

I CONSUMI

Il valore globale dei consumi in moneta corrente è ammontato nel 1966 a 9.419,5 miliardi di lire per la Rip. I, ad 11.605,4 miliardi per la Rip. II e ad 8.746,1 miliardi per la Rip. III, avendo registrato rispetto al 1965 un incremento rispettivamente pari al 9,0, all'8,3 ed all'8,4 per cento (1).

Scendendo all'analisi dei due principali gruppi di consumi (i privati ed i pubblici) si osserva che, mentre i primi sono cresciuti di più nella Rip. I (+9,4%) ed in misura leggermente inferiore nella Rip. II (+8,7%) e nella Rip. III (+8,6%); i consumi pubblici hanno registrato invece il maggiore incremento nella Rip. III (+7,7%), cui fanno seguito la I (+6,8%) e la II (+6,3%) Ripartizione.

1) Nel 1966, pertanto, il valore dei consumi per abitante (ottenuto rapportando il valore globale dei consumi alla popolazione residente a metà anno) è passato da un massimo di 667,0 mila lire nella Rip. I ad un valore intermedio di 587,6 mila nella Rip. II e ad uno, minimo, di 454,2 mila nella III Ripartizione.

Assumendo a termine di raffronto il consumo pro-capite della I Ripartizione, indicativo del tenore di vita più elevato fra quelli indicati, ne viene quindi che la Rip. II presenta uno scarto in meno dell'11,9%, mentre il divario della Rip. III ammonta al 31,9%.

Prosp. 3 - Consumi privati per gruppi di spesa

Variazioni percentuali del 1966 rispetto al 1965
sui valori a prezzi costanti

GRUPPI	RIP. I	RIP. II	RIP. III
Generi alimentari e bevande .	+ 5,7	+ 4,6	+ 4,7
Tabacco	+ 7,2	+ 8,6	+ 7,8
Vestiario e calzature	+ 6,7	+ 7,1	+ 7,3
Abitazione, combustibili ed energia elettrica	+ 5,9	+ 4,6	+ 4,4
Mobili, beni di arredamento, ecc.	+ 5,0	+ 5,6	+ 7,2
Igiene e salute	+ 4,7	+ 3,8	+ 4,4
Trasporti e comunicazioni . .	+12,3	+10,6	+10,1
Beni e servizi di carattere ricreativo e culturale	+ 3,4	+ 4,0	+ 5,4
Altri beni e servizi	+ 5,5	+ 7,6	+ 6,5
CONSUMI PRIVATI INTERNI	+ 6,2	+ 5,7	+ 5,6
Spese nette dei non residenti .	+48,5	+12,3	+ 3,6
TOTALE	+ 6,1	+ 5,3	+ 5,7

Eliminando l'influenza dei prezzi — e cioè esprimendo i valori ai prezzi costanti del 1963 — si osserva inoltre che i consumi globali sono aumentati considerevolmente nella I e nella III Ripartizione, con incrementi rispettivamente pari al 5,7% e al 5,4%, ed in misura leggermente inferiore nella Rip. II (+4,9%).

Un esame dei consumi privati per singoli gruppi di beni e servizi consente di formulare, per ciascuna delle tre Ripartizioni territoriali, le seguenti considerazioni.

a) I consumi privati nella Rip. I

L'anno 1966 è stato caratterizzato da una consistente ripresa della domanda di beni di consumo da parte delle famiglie dell'Italia nord-occidentale, favorita anche dall'attenuazione del ritmo d'incremento dei prezzi che, rispetto al 1965, hanno segnato un aumento pari al 3,1%.

Espressione di tale ripresa e del conseguente miglioramento del tenore di vita della popolazione è la diminuzione che si è verificata nella quota percentuale della spesa per consumi privati « interni » destinata all'alimentazione, la quale è passata dal 39,2% nel 1965 al 38,9% nel 1966.

In termini reali, mentre i consumi di generi alimentari e bevande sono cresciuti del 5,7%, gli altri beni di consumo ed i servizi — sostenuti dal soddisfacente andamento del reddito — sono globalmente aumentati del 6,6%.

In particolare, fra i consumi non alimentari hanno registrato incrementi superiori alla media del gruppo (+6,6%) i trasporti e comunicazioni, il tabacco ed il vestiario e calzature; inferiori alla media sono invece risultati gli incrementi segnati dall'abitazione, combustibili ed energia elettrica, dai mobili e beni di arredamento, dall'igiene e salute, dai beni e servizi di carattere ricreativo e culturale e dagli altri beni e servizi.

b) I consumi privati nella Rip. II

Anche per l'Italia nord-orientale e centrale, l'anno 1966 è stato caratterizzato dalla ripresa della domanda di beni di consumo da parte delle famiglie, favorita dall'attenuazione del ritmo d'incremento dei prezzi che, rispetto al 1965, hanno segnato un aumento pari al 3,2%.

In conseguenza di tale ripresa è ulteriormente migliorato il tenore di vita della popolazione ed è sensibilmente diminuita la quota percentuale della spesa per consumi privati « interni » destinata alla alimentazione, essendo passata dal 41,4% nel 1965 al 40,8% nel 1966.

In termini reali, contro un aumento del 4,6% registrato dai consumi di generi alimentari e bevande, si è avuto un aumento più che proporzionale (+6,4%) dei consumi non alimentari, sostenuti dall'aumento del reddito che, in termini reali, è stato pari (come si è visto nelle precedenti pagine) al 5,4%.

In particolare, fra i consumi non alimentari hanno registrato aumenti superiori alla media del gruppo i trasporti e comunicazioni, il tabacco, il vestiario e calzature e gli altri beni e servizi; inferiori alla media sono stati pertanto gli incrementi corrispondenti alle altre categorie di spesa (mobili e beni di arredamento; abitazione, combustibili ed energia elettrica; beni e servizi di carattere ricreativo e culturale; igiene e salute).

c) I consumi privati nella Rip. III

Ulteriormente cresciuti rispetto all'anno precedente sono anche i consumi privati dell'Italia meridionale e insulare (+5,7%) i quali hanno, peral-

tro, risentito soltanto in parte dell'attenuazione del ritmo d'incremento verificatosi durante il precedente biennio nelle altre due Ripartizioni dell'Italia.

In conseguenza di tale fenomeno il tenore di vita della popolazione è leggermente migliorato, ed anche la quota percentuale della spesa per consumi privati «interni» destinata all'alimentazione ha accennato a diminuire, essendo passata dal 47,9% nel 1965 al 47,3% nel 1966.

In termini reali, mentre i consumi di generi alimentari e bevande hanno registrato un incremento del 4,7%, quelli relativi ai generi non alimentari ed ai servizi sono complessivamente aumentati del 6,4%.

In particolare, fra i consumi non alimentari hanno superato l'incremento medio del gruppo i trasporti e comunicazioni, il tabacco, il vestiario e calzature, i mobili e beni di arredamento e gli altri beni e servizi; variazioni meno marcate hanno registrato, quindi, soltanto i beni e servizi di carattere ricreativo e culturale, l'igiene e salute e l'abitazione, combustibili ed energia elettrica.

GLI INVESTIMENTI LORDI

Le risorse utilizzate all'interno sotto forma di investimenti lordi comprendono sia gli investimenti fissi che la variazione registrata nelle scorte dei prodotti finiti, dei semilavorati e delle materie prime detenute dalle imprese dei vari rami di attività economica.

Nel 1966, gli investimenti lordi fissi hanno raggiunto l'ammontare in moneta corrente di 2.513,8 miliardi di lire nella I Ripartizione, 2.650,1 miliardi nella II e 1.909,1 miliardi nella III Ripartizione, con un incremento rispetto al 1965 ordinatamente pari all'8,8, al 5,4 ed all'1,1 per cento. In termini reali — o, ciò che è lo stesso, sui valori espressi ai prezzi del 1963 — gli incrementi suddetti si traducono, rispettivamente, in un aumento del 7,3% per la Rip. I e del 4,0% per la Ripartizione II ed in una flessione dell'1,1% per la Rip. III.

Pertanto, ove si pongano a confronto tra loro i tre andamenti osservati e si tengano presenti anche le caratteristiche di involuzione del precedente periodo 1963-65, si può affermare che la ripresa degli investimenti fissi è stata netta nella Ripartizione I (dove, tra il 1963 e il 1965, si era avuta

una flessione in termini reali del 21,0%); significativa, anche se meno rilevante, nella Rip. II (dove si era verificata una flessione del 9,7%); infine, nulla nella Rip. III (dove, peraltro, la flessione del biennio precedente era stata pari all'11,2%).

Circa le variazioni delle scorte si rileva che nel 1966 esse sono ammontate, in moneta corrente, a 199,0 miliardi di lire nella I, a 161,6 miliardi nella II ed a 98,4 miliardi nella III Ripartizione, con un incremento sull'anno precedente rispettivamente uguale al 77,5, al 74,0 ed al 69,7 per cento.

Prosp. 4 - Investimenti lordi fissi per settore e tipo di beni

Variazioni percentuali del 1966 rispetto al 1965 sui valori a prezzi costanti

SETTORI — TIPI DI BENI	RIP. I	RIP. II	RIP. III
PER SETTORE DI UTILIZZAZIONE			
Agricoltura, foreste e pesca . . .	+ 9,3	+ 5,4	— 4,9
Attività industriali	+29,5	+ 8,7	—17,3
Trasporti e comunicazioni . . .	—11,7	+ 7,6	+ 4,1
Commercio, credito, assicurazione e servizi	+13,4	+ 7,0	— 0,8
Abitazioni	— 6,0	+ 2,3	+ 1,4
Pubblica Amministrazione . . .	— 2,6	— 8,1	+32,4
TOTALE	+ 7,3	+ 4,0	— 1,1
PER TIPO DI BENI			
Costruzioni	— 0,3	— 0,4	+ 3,0
Impianti e macchinari	+30,3	+13,7	—12,3
Mezzi di trasporto	— 0,8	+11,6	+ 4,2
TOTALE	+ 7,3	+ 4,0	— 1,1

E' pertanto evidente che, seppure in termini reali i predetti incrementi subiscono un lieve ritocco in dipendenza della variazione dei prezzi, la sensibile ripresa delle scorte — generalizzata a ciascuna delle tre Ripartizioni territoriali — ha positivamente influenzato la dinamica degli investimenti lordi complessivi che, a prezzi costanti, è espressa dalle seguenti cifre: +10,2% per la Rip. I, +6,2% per la Rip. II e +0,8% per la Rip. III.

a) Gli investimenti lordi nella Rip. I

Gli investimenti lordi complessivi dell'Italia nord-occidentale hanno raggiunto nel 1966 il valo-

re di 2.712,8 miliardi di lire, avendo registrato rispetto all'anno precedente un incremento in moneta corrente del 12,0% ed uno in termini reali del 10,2%.

Limitando l'esame agli investimenti fissi a prezzi costanti si rileva che la loro espansione è stata determinata esclusivamente dagli impianti e macchinari (+30,3%); infatti, sia le costruzioni (meno 0,3%) che i mezzi di trasporto (-0,8%), non si sono discostati sensibilmente dai livelli del 1965.

Scendendo all'analisi degli investimenti fissi per settori di utilizzazione si rileva, inoltre, che i settori nei quali sono stati conseguiti degli incrementi sono rappresentati dalle attività industriali (+29,5 per cento), dal commercio, credito, assicurazione e servizi (+13,4%) e dall'agricoltura, foreste e pesca (+9,3%); una flessione dell'11,7% si è verificata invece nel settore dei trasporti e comunicazioni, seguito dai fabbricati residenziali (-6,0%) e dalla Pubblica Amministrazione (-2,6%).

In definitiva, quindi, la ripresa è stata più marcata per gli investimenti rappresentati dagli impianti e macchinari impiegati nei settori più direttamente produttivi della Ripartizione, gli stessi cioè per i quali la contrazione aveva prodotto gli effetti più gravi nel periodo precedente.

b) *Gli investimenti lordi nella Rip. II*

Gli investimenti lordi complessivi dell'Italia nord-orientale e centrale hanno raggiunto nel 1966 il valore di 2.811,7 miliardi di lire, avendo registrato rispetto all'anno precedente un incremento in moneta corrente del 7,8% ed uno in termini reali del 6,2%.

Limitando l'esame agli investimenti fissi a prezzi costanti si rileva che la loro espansione è stata determinata esclusivamente dagli impianti e macchinari (+13,7%) e dai mezzi di trasporto (+11,6%); le costruzioni, infatti, hanno registrato un ammontare dei lavori appena inferiore a quello dell'anno precedente (-0,4%).

Scendendo all'analisi degli investimenti fissi per settori di utilizzazione si rileva, inoltre, che il loro aumento si è generalizzato in tutti i settori ad eccezione di quello della Pubblica Amministrazione per il quale si è avuta, invece, una flessione dell'8,1%. In particolare, nei settori dell'agricoltura, foreste e pesca e delle attività industriali gli aumenti sono stati dell'ordine del 5,4% e dell'8,7%; nei settori dei trasporti e comunicazioni e del commercio, credito, assicurazione e servizi sono stati del 7,6% e del 7,0%; in quello, infine, dei fabbricati residenziali si è avuto un aumento del 2,3%.

c) *Gli investimenti lordi nella Rip. III*

Gli investimenti lordi complessivi dell'Italia meridionale e insulare hanno raggiunto nel 1966 il valore di 2.007,5 miliardi di lire, avendo registrato rispetto all'anno precedente un incremento in moneta corrente del 3,2% ed uno in termini reali pari ad appena lo 0,8%.

Limitando l'esame agli investimenti fissi a prezzi costanti si rileva che, contro un incremento del 3,0% per le costruzioni e del 4,2% per i mezzi di trasporto, gli impianti e macchinari hanno presentato un'ulteriore flessione del 12,3%.

Scendendo all'analisi degli investimenti fissi per settori di utilizzazione si rileva, inoltre, che la contrazione ha interessato quasi esclusivamente i settori più direttamente produttivi: infatti, il settore delle attività industriali ha subito una flessione del 17,3%, quello dell'agricoltura, foreste e pesca una flessione del 4,9% e quello del commercio, credito, assicurazione e servizi una flessione dello 0,8%. Leggermente aumentati sono stati invece gli investimenti nel settore dei fabbricati residenziali (più 1,4%), mentre in quello della Pubblica Amministrazione si è verificato un aumento del 32,4% da mettersi in relazione con la notevole mole di opere pubbliche di utilità generale (stradali, igienico-sanitarie, idrauliche, di edilizia pubblica, ecc.) eseguite durante il 1966 nell'Italia meridionale e insulare.

I — CONTI TERRITORIALI (*)

Tav. 1 — Conto generale della produzione

A - Valori correnti - Miliardi di lire

AGGREGATI	1963	1964	1965	1966	1963	1964	1965	1966
	RIPARTIZIONE I				RIPARTIZIONE II			
USCITE								
REDDITO LORDO	11.863,2	12.816,0	13.547,9	14.735,1	11.449,4	12.775,6	13.648,9	14.695,5
- reddito netto	10.837,2	11.679,0	12.338,9	13.434,1	10.498,4	11.711,6	12.516,9	13.474,5
- ammortamenti	1.026,0	1.137,0	1.209,0	1.301,0	951,0	1.064,0	1.132,0	1.221,0
IMPORTAZIONI NETTE (a)	-1.552,9	-2.097,2	-2.481,0	-2.602,8	355,2	67,3	320,0	278,4
TOTALE	10.310,3	10.718,8	11.066,9	12.132,3	11.804,6	12.708,3	13.328,9	14.417,1
ENTRATE								
CONSUMI	7.488,1	8.112,9	8.643,9	9.419,5	9.150,0	9.994,0	10.720,9	11.605,4
- privati	6.307,5	6.802,3	7.185,4	7.861,3	7.654,9	8.265,2	8.766,3	9.527,9
- pubblici	1.180,6	1.310,6	1.458,5	1.558,2	1.495,1	1.728,8	1.954,6	2.077,5
INVESTIMENTI LORDI	2.822,2	2.605,9	2.423,0	2.712,8	2.654,6	2.714,3	2.608,0	2.811,7
- investimenti lordi fissi . .	2.676,6	2.515,8	2.310,9	2.513,8	2.532,6	2.640,9	2.515,1	2.650,1
- variazione delle scorte . .	145,6	90,1	112,1	199,0	122,0	73,4	92,9	161,6
TOTALE	10.310,3	10.718,8	11.066,9	12.132,3	11.804,6	12.708,3	13.328,9	14.417,1
	RIPARTIZIONE III				ITALIA			
USCITE								
REDDITO LORDO	6.880,4	7.485,4	8.378,2	8.966,4	30.193,0	33.077,0	35.575,0	38.397,0
- reddito netto	6.286,4	6.796,4	7.613,2	8.120,4	27.622,0	30.187,0	32.469,0	35.029,0
- ammortamenti	594,0	689,0	765,0	846,0	2.571,0	2.890,0	3.106,0	3.368,0
IMPORTAZIONI NETTE (a)	1.882,7	1.971,5	1.634,0	1.787,2	685,0	193,0	-1.167,0	-1.094,0
TOTALE	8.763,1	9.456,9	10.012,2	10.753,6	30.878,0	32.884,0	34.408,0	37.303,0
ENTRATE								
CONSUMI	6.743,9	7.370,1	8.066,2	8.746,1	23.382,0	25.477,0	27.431,0	29.771,0
- privati	5.318,6	5.801,5	6.282,3	6.824,8	19.281,0	20.869,0	22.234,0	24.214,0
- pubblici	1.425,3	1.568,6	1.783,9	1.921,3	4.101,0	4.608,0	5.197,0	5.557,0
INVESTIMENTI LORDI	2.019,2	2.086,8	1.946,0	2.007,5	7.496,0	7.407,0	6.977,0	7.532,0
- investimenti lordi fissi . .	1.940,8	2.044,3	1.888,0	1.909,1	7.150,0	7.201,0	6.714,0	7.073,0
- variazione delle scorte . .	78,4	42,5	58,0	98,4	346,0	206,0	263,0	459,0
TOTALE	8.763,1	9.456,9	10.012,2	10.753,6	30.878,0	32.884,0	34.408,0	37.303,0

(*) Le Ripartizioni comprendono le seguenti regioni: Rip. I - Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia; Rip. II - Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Marche, Toscana, Umbria, Lazio; Rip. III - Campania, Abruzzi, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

(a) Le cifre precedute dal segno meno indicano le esportazioni nette.
Le altre note generali sono riportate in calce alle Tavv. 2 e 3.

Segue Tav. 1 — Conto generale della produzione

B - Valori a prezzi 1963 - Miliardi di lire

AGGREGATI	1963	1964	1965	1966	1963	1964	1965	1966
	RIPARTIZIONE I				RIPARTIZIONE II			
USCITE								
REDDITO LORDO	11.863,2	12.028,3	12.315,7	13.118,5	11.449,4	11.952,9	12.243,5	12.909,9
– reddito netto	10.837,2	10.958,3	11.191,7	11.919,5	10.498,4	10.959,9	11.194,5	11.786,9
– ammortamenti	1.026,0	1.070,0	1.124,0	1.199,0	951,0	993,0	1.049,0	1.123,0
IMPORTAZIONI NETTE (a)	–1.552,9	–1.978,4	–2.343,1	–2.480,3	355,2	– 7,5	– 222,6	– 269,6
TOTALE	10.310,3	10.049,9	9.972,6	10.638,2	11.804,6	11.945,4	12.020,9	12.640,3
ENTRATE								
CONSUMI	7.488,1	7.629,7	7.757,2	8.197,2	9.150,0	9.435,0	9.649,1	10.121,0
– privati	6.307,5	6.424,1	6.524,6	6.921,4	7.654,9	7.844,6	7.997,3	8.420,0
– pubblici	1.180,6	1.205,6	1.232,6	1.275,8	1.495,1	1.590,4	1.651,8	1.701,0
INVESTIMENTI LORDI	2.822,2	2.420,2	2.215,4	2.441,0	2.654,6	2.510,4	2.371,8	2.519,3
– investimenti lordi fissi . .	2.676,6	2.335,3	2.114,4	2.268,0	2.532,6	2.441,2	2.288,1	2.378,8
– variazione delle scorte . .	145,6	84,9	101,0	173,0	122,0	69,2	83,7	140,5
TOTALE	10.310,3	10.049,9	9.972,6	10.638,2	11.804,6	11.945,4	12.020,9	12.640,3
	RIPARTIZIONE III				ITALIA			
USCITE								
REDDITO LORDO	6.880,4	7.052,8	7.551,8	7.864,6	30.193,0	31.034,0	32.111,0	33.893,0
– reddito netto	6.286,4	6.404,8	6.843,8	7.090,6	27.622,0	28.323,0	29.230,0	30.797,0
– ammortamenti	594,0	648,0	708,0	774,0	2.571,0	2.711,0	2.881,0	3.096,0
IMPORTAZIONI NETTE (a)	1.882,7	1.841,9	1.415,7	1.504,9	685,0	– 144,0	–1.150,0	–1.245,0
TOTALE	8.763,1	8.894,7	8.967,5	9.369,5	30.878,0	30.890,0	30.961,0	32.648,0
ENTRATE								
CONSUMI	6.743,9	6.945,3	7.191,7	7.579,8	23.382,0	24.010,0	24.598,0	25.898,0
– privati	5.318,6	5.502,3	5.684,1	6.006,6	19.281,0	19.771,0	20.206,0	21.348,0
– pubblici	1.425,3	1.443,0	1.507,6	1.573,2	4.101,0	4.239,0	4.392,0	4.550,0
INVESTIMENTI LORDI	2.019,2	1.949,4	1.775,8	1.789,7	7.496,0	6.880,0	6.363,0	6.750,0
– investimenti lordi fissi . .	1.940,8	1.909,5	1.723,5	1.704,2	7.150,0	6.686,0	6.126,0	6.351,0
– variazione delle scorte . .	78,4	39,9	52,3	85,5	346,0	194,0	237,0	399,0
TOTALE	8.763,1	8.894,7	8.967,5	9.369,5	30.878,0	30.890,0	30.961,0	32.648,0

(a) Le cifre precedute dal segno meno indicano le esportazioni nette.
Le altre note generali sono riportate in calce alle Tavv. 2 e 3.

Tav. 2 — Conto del reddito e della spesa

Miliardi di lire correnti

AGGREGATI	1963	1964	1965	1966	1963	1964	1965	1966
	RIPARTIZIONE I				RIPARTIZIONE II			
USCITE								
Consumi	7.488,1	8.112,9	8.643,9	9.419,5	9.150,0	9.994,0	10.720,9	11.605,4
Risparmio netto	2.296,1	2.557,9	2.413,4	2.591,4	1.422,8	1.783,1	1.869,0	1.953,1
TOTALE	9.784,2	10.670,8	11.057,3	12.010,9	10.572,8	11.777,1	12.589,9	13.558,5
ENTRATE								
Reddito netto	10.837,2	11.679,0	12.338,9	13.434,1	10.498,4	11.711,6	12.516,9	13.474,5
Trasferimenti correnti netti dall'esterno (a)	-1.053,0	-1.008,2	-1.281,6	-1.423,2	74,4	65,5	73,0	84,0
TOTALE	9.784,2	10.670,8	11.057,3	12.010,9	10.572,8	11.777,1	12.589,9	13.558,5
	RIPARTIZIONE III				ITALIA			
USCITE								
Consumi	6.743,9	7.370,1	8.066,2	8.746,1	23.382,0	25.477,0	27.431,0	29.771,0
Risparmio netto	756,1	580,0	992,6	985,5	4.475,0	4.921,0	5.275,0	5.530,0
TOTALE	7.500,0	7.950,1	9.058,8	9.731,6	27.857,0	30.398,0	32.706,0	35.301,0
ENTRATE								
Reddito netto	6.286,4	6.796,4	7.613,2	8.120,4	27.622,0	30.187,0	32.469,0	35.029,0
Trasferimenti correnti netti dall'esterno (a)	1.213,6	1.153,7	1.445,6	1.611,2	235,0	211,0	237,0	272,0
TOTALE	7.500,0	7.950,1	9.058,8	9.731,6	27.857,0	30.398,0	32.706,0	35.301,0

(a) Le cifre precedute dal segno meno indicano i trasferimenti correnti netti all'esterno.

CONTO GENERALE DELLA PRODUZIONE. Il bilancio economico nazionale è la rappresentazione sintetica dei dati statistici sull'attività produttiva di beni e servizi da parte del settore delle imprese e di quello della Pubblica Amministrazione. Allo scopo di mettere in evidenza le relazioni intercedenti tra i vari dati, questi vengono formalmente esposti secondo schemi che si richiamano ai metodi contabili delle imprese e, in particolare, al metodo della partita doppia.

Il bilancio in questione si compone di alcuni principali conti e di tavole allegate che espongono i valori di particolari aggregati risultanti dai conti. Il primo di questi ultimi è rappresentato dal conto generale della produzione, il quale si configura come un conto consolidato delle imprese e della Pubblica Amministrazione. Esso presenta da una parte i ricavi per i beni e servizi forniti ai consumatori finali ed alle imprese per la formazione del capitale; dall'altra, il costo dei fattori di produzione, sintetizzato nell'aggregato denominato reddito nazionale, il consumo dei capitali, costituito dagli ammortamenti, ed i beni e servizi ricevuti o forniti al resto del mondo, costituiti dalle importazioni nette.

Tav. 3 — Conto della formazione del capitale

Miliardi di lire correnti

AGGREGATI	1963	1964	1965	1966	1963	1964	1965	1966
	RIPARTIZIONE I				RIPARTIZIONE II			
USCITE								
Investimenti lordi fissi . . .	2.676,6	2.515,8	2.310,9	2.513,8	2.532,6	2.640,9	2.515,1	2.650,1
Variazione delle scorte . . .	145,6	90,1	112,1	199,0	122,0	73,4	92,9	161,6
Eccedenza corrente netta con l'esterno (a)	499,9	1.089,0	1.199,4	1.179,6	— 280,8	132,8	393,0	362,4
TOTALE	3.322,1	3.694,9	3.622,4	3.892,4	2.373,8	2.847,1	3.001,0	3.174,1
ENTRATE								
Risparmio netto	2.296,1	2.557,9	2.413,4	2.591,4	1.422,8	1.783,1	1.869,0	1.953,1
Ammortamenti	1.026,0	1.137,0	1.209,0	1.301,0	951,0	1.064,0	1.132,0	1.221,0
TOTALE	3.322,1	3.694,9	3.622,4	3.892,4	2.373,8	2.847,1	3.001,0	3.174,1
	RIPARTIZIONE III				ITALIA			
USCITE								
Investimenti lordi fissi	1.940,8	2.044,3	1.888,0	1.909,1	7.150,0	7.201,0	6.714,0	7.073,0
Variazione delle scorte	78,4	42,5	58,0	98,4	346,0	206,0	263,0	459,0
Eccedenza corrente netta con l'esterno (a)	— 669,1	— 817,8	— 188,4	— 176,0	— 450,0	404,0	1.404,0	1.366,0
TOTALE	1.350,1	1.269,0	1.757,6	1.831,5	7.046,0	7.811,0	8.381,0	8.898,0
ENTRATE								
Risparmio netto	756,1	580,0	992,6	985,5	4.475,0	4.921,0	5.275,0	5.530,0
Ammortamenti	594,0	689,0	765,0	846,0	2.571,0	2.890,0	3.106,0	3.368,0
TOTALE	1.350,1	1.269,0	1.757,6	1.831,5	7.046,0	7.811,0	8.381,0	8.898,0

CONTO DEL REDDITO E DELLA SPESA. Il conto del reddito e della spesa riporta in entrata il reddito nazionale ed i trasferimenti correnti netti dall'esterno; dal lato delle uscite, invece, la quota rappresentata dai consumi e quella destinata al risparmio. Il reddito nazionale si identifica con l'ammontare delle retribuzioni dovute ai fattori della produzione e cioè salari, stipendi, interessi, rendite e profitti. Il modo più conveniente in Italia per arrivare alla stima di tale aggregato consiste, peraltro, nel rilevare il prodotto lordo che, al netto degli ammortamenti, fornisce il prodotto netto interno, cioè il reddito guadagnato dai fattori impiegati in Italia. Aggiungendo a tale reddito il saldo tra i redditi guadagnati all'estero dai fattori nazionali ed i redditi guadagnati in Italia dai fattori esteri, si ha il reddito nazionale propriamente detto.

CONTO DELLA FORMAZIONE DEL CAPITALE. Il conto della formazione del capitale riporta in entrata le fonti di finanziamento (risparmio, ammortamenti) ed in uscita gli investimenti lordi effettuati all'interno e l'eccedenza corrente netta con l'esterno. L'eccedenza corrente netta si desume dalla bilancia dei pagamenti confrontando il valore delle entrate, corrispondenti alle esportazioni di merci e servizi ed ai trasferimenti correnti dall'esterno, ed il valore delle uscite, costituite queste ultime dalle importazioni di merci e servizi e dai trasferimenti correnti all'esterno.

(a) Le cifre precedute dal segno meno indicano il disavanzo corrente netto con l'esterno.

II — TAVOLE ANALITICHE

Tav. 1 — Reddito lordo ai prezzi di mercato

Miliardi di lire correnti

AGGREGATI	1963	1964	1965	1966	1963	1964	1965	1966
	RIPARTIZIONE I				RIPARTIZIONE II			
REDDITO LORDO AL COSTO DEI FATTORI	10.208,9	11.130,4	11.727,1	12.743,6	10.172,9	11.396,6	12.204,4	13.090,9
SETTORE PRIVATO	9.341,2	10.150,6	10.612,3	11.519,5	8.744,3	9.774,2	10.366,1	11.105,5
Agricoltura, foreste e pesca . .	657,4	762,8	771,4	808,2	1.495,9	1.699,0	1.711,7	1.726,7
Attività industriali	5.454,4	5.831,4	5.998,3	6.566,6	3.627,1	4.020,7	4.262,1	4.639,1
— industrie in senso stretto . .	4.750,1	4.957,3	5.122,1	5.661,2	2.803,4	3.033,4	3.243,0	3.594,5
— industrie delle costruzioni . .	704,3	874,1	876,2	905,4	823,7	987,3	1.019,1	1.044,6
Attività terziarie	3.229,4	3.556,4	3.842,6	4.144,7	3.621,3	4.054,5	4.392,3	4.739,7
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	654,3	734,6	837,1	911,1	1.406,0	1.590,1	1.792,8	1.918,2
PRODOTTO LORDO INTERNO	9.995,5	10.885,2	11.449,4	12.430,6	10.150,3	11.364,3	12.158,9	13.023,7
REDDITI NETTI DALL'ESTERNO (a) . .	213,4	245,2	277,7	313,0	22,6	32,3	45,5	67,2
IMPOSTE INDIRETTE NETTE	1.654,3	1.685,6	1.820,8	1.991,5	1.276,5	1.379,0	1.444,5	1.604,6
— imposte indirette	1.739,5	1.828,4	1.978,1	2.130,0	1.427,4	1.566,1	1.672,5	1.804,0
— contributi alla produzione . . .	85,2	142,8	157,3	138,5	150,9	187,1	228,0	199,4
TOTALE	11.863,2	12.816,0	13.547,9	14.735,1	11.449,4	12.775,6	13.648,9	14.695,5
	RIPARTIZIONE III				ITALIA			
REDDITO LORDO AL COSTO DEI FATTORI	6.350,2	6.866,0	7.659,5	8.199,5	26.732,0	29.393,0	31.591,0	34.034,0
SETTORE PRIVATO	5.363,5	5.768,2	6.385,6	6.806,0	23.449,0	25.693,0	27.364,0	29.431,0
Agricoltura, foreste e pesca . .	1.564,7	1.485,2	1.710,9	1.690,1	3.718,0	3.947,0	4.194,0	4.225,0
Attività industriali	1.729,5	1.931,9	2.107,6	2.330,3	10.811,0	11.784,0	12.368,0	13.536,0
— industrie in senso stretto . .	1.151,5	1.290,3	1.419,9	1.581,3	8.705,0	9.281,0	9.785,0	10.837,0
— industrie delle costruzioni . .	578,0	641,6	687,7	749,0	2.106,0	2.503,0	2.583,0	2.699,0
Attività terziarie	2.069,3	2.351,1	2.567,1	2.785,6	8.920,0	9.962,0	10.802,0	11.670,0
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	1.101,7	1.223,3	1.389,1	1.503,7	3.162,0	3.548,0	4.019,0	4.333,0
PRODOTTO LORDO INTERNO	6.465,2	6.991,5	7.774,7	8.309,7	26.611,0	29.241,0	31.383,0	33.764,0
REDDITI NETTI DALL'ESTERNO (a) . .	115,0	125,5	115,2	110,2	121,0	152,0	208,0	270,0
IMPOSTE INDIRETTE NETTE	530,2	619,4	718,7	766,9	3.461,0	3.684,0	3.984,0	4.363,0
— imposte indirette	636,1	751,5	853,4	908,0	3.803,0	4.146,0	4.504,0	4.842,0
— contributi alla produzione . . .	105,9	132,1	134,7	141,1	342,0	462,0	520,0	479,0
TOTALE	6.880,4	7.485,4	8.378,2	8.966,4	30.193,0	33.077,0	35.575,0	38.397,0

(a) Le cifre precedute dal segno meno indicano i redditi netti trasferiti all'esterno.

Tav. 2 — Prodotto lordo dell'agricoltura, foreste e pesca al costo dei fattori (a)

A - Ripartizioni territoriali - Miliardi di lire correnti

AGGREGATI	1963	1964	1965	1966	1963	1964	1965	1966
	RIPARTIZIONE I				RIPARTIZIONE II			
AGRICOLTURA								
Produzione lorda vendibile	831,2	962,8	1.015,4	1.064,9	1.783,5	2.034,9	2.124,6	2.184,3
Acquisto di beni e servizi	213,4	246,7	288,3	306,4	378,4	441,6	520,7	571,4
Prodotto lordo	617,8	716,1	727,1	758,5	1.405,1	1.593,3	1.603,9	1.612,9
FORESTE								
Produzione lorda vendibile	35,2	41,1	39,7	44,5	67,8	78,3	75,4	78,5
Acquisto di beni e servizi	1,7	2,1	2,0	2,5	3,5	4,4	4,5	4,7
Prodotto lordo	33,5	39,0	37,7	42,0	64,3	73,9	70,9	73,8
PESCA								
Produzione lorda vendibile	5,0	6,0	5,9	6,7	32,6	38,4	43,9	47,1
Acquisto di beni e servizi	1,5	1,5	1,5	1,6	10,8	12,8	13,7	14,6
Prodotto lordo	3,5	4,5	4,4	5,1	21,8	25,6	30,2	32,5
TOTALE - AGRICOLTURA, FORESTE E PESCA								
Produzione lorda vendibile	871,4	1.009,9	1.061,0	1.116,1	1.883,9	2.151,6	2.243,9	2.309,9
Acquisto di beni e servizi	216,6	250,3	291,8	310,5	392,7	458,8	538,9	590,7
Prodotto lordo	654,8	759,6	769,2	805,6	1.491,2	1.692,8	1.705,0	1.719,2
<i>Contributi alla produzione</i>	2,6	3,2	2,2	2,6	4,7	6,2	6,7	7,5
PRODOTTO LORDO AL COSTO DEI FATTORI	657,4	762,8	771,4	808,2	1.495,9	1.699,0	1.711,7	1.726,7
	RIPARTIZIONE III				ITALIA			
AGRICOLTURA								
Produzione lorda vendibile	1.669,3	1.603,3	1.862,0	1.855,8	4.284,0	4.601,0	5.002,0	5.105,0
Acquisto di beni e servizi	195,2	217,7	254,0	275,2	787,0	906,0	1.063,0	1.153,0
Prodotto lordo	1.474,1	1.385,6	1.608,0	1.580,6	3.497,0	3.695,0	3.939,0	3.952,0
FORESTE								
Produzione lorda vendibile	56,0	59,6	56,9	57,0	159,0	179,0	172,0	180,0
Acquisto di beni e servizi	2,8	3,5	3,5	3,8	8,0	10,0	10,0	11,0
Prodotto lordo	53,2	56,1	53,4	53,2	151,0	169,0	162,0	169,0
PESCA								
Produzione lorda vendibile	42,4	47,6	53,2	59,2	80,0	92,0	103,0	113,0
Acquisto di beni e servizi	13,7	14,7	15,8	16,8	26,0	29,0	31,0	33,0
Prodotto lordo	28,7	32,9	37,4	42,4	54,0	63,0	72,0	80,0
TOTALE - AGRICOLTURA, FORESTE E PESCA								
Produzione lorda vendibile	1.767,7	1.710,5	1.972,1	1.972,0	4.523,0	4.872,0	5.277,0	5.398,0
Acquisto di beni e servizi	211,7	235,9	273,3	295,8	821,0	945,0	1.104,0	1.197,0
Prodotto lordo	1.556,0	1.474,6	1.698,8	1.676,2	3.702,0	3.927,0	4.173,0	4.201,0
<i>Contributi alla produzione</i>	8,7	10,6	12,1	13,9	16,0	20,0	21,0	24,0
PRODOTTO LORDO AL COSTO DEI FATTORI	1.564,7	1.485,2	1.710,9	1.690,1	3.718,0	3.947,0	4.194,0	4.225,0

(a) I dati ripartizionali e regionali della produzione lorda vendibile, delle spese per acquisto di beni e servizi e del prodotto lordo nonchè dei contributi alla produzione, sono stati lievemente rettificati affinché i dati dell'Italia, in analogia a quelli degli altri rami di attività economica, risultino arrotondati a miliardi di lire interi.

Segue Tav. 2 — Prodotto lordo dell'agricoltura, foreste e pesca al costo dei fattori (a)

B - Regioni - Miliardi di lire correnti

REGIONI	AGRICOLTURA					FORESTE			PESCA	TOTALE
	Produzione lorda vendibile	Acquisto di beni e servizi	Prodotto lordo al costo dei fattori			Produzione lorda vendibile	Acquisto di beni e servizi	Prodotto lordo al costo dei fattori	Prodotto lordo al costo dei fattori	Prodotto lordo al costo dei fattori
			Prodotto lordo	Contributi alla produzione	Totale					
Anno 1963										
Piemonte	308,1	83,8	224,3	0,9	225,2	13,0	0,9	12,1	0,5	237,8
Valle d'Aosta	7,5	2,1	5,4	..	5,4	1,1	..	1,1	..	6,5
Liguria	101,7	11,2	90,5	0,4	90,9	3,9	0,2	3,7	1,5	96,1
Lombardia	413,9	116,3	297,6	1,3	298,9	17,2	0,6	16,6	1,5	317,0
Trentino-Alto Adige	60,5	13,3	47,2	0,1	47,3	13,3	0,6	12,7	0,1	60,1
Veneto	399,0	86,2	312,8	1,1	313,9	7,2	0,2	7,0	5,7	326,6
Friuli-Venezia Giulia	67,5	16,9	50,6	0,2	50,8	4,5	0,3	4,2	1,1	56,1
Emilia-Romagna	533,0	122,8	410,2	1,4	411,6	7,3	0,4	6,9	3,4	421,9
Marche	163,0	35,6	127,4	0,4	127,8	3,8	0,3	3,5	3,9	135,2
Toscana	231,7	44,4	187,3	0,6	187,9	16,9	1,0	15,9	4,1	207,9
Umbria	85,9	20,8	65,1	0,2	65,3	3,7	0,2	3,5	0,2	69,0
Lazio	242,9	38,4	204,5	0,7	205,2	11,1	0,5	10,6	3,3	219,1
Campania	340,4	43,5	296,9	1,8	298,7	10,3	0,3	10,0	3,5	312,2
Abruzzi	127,2	19,5	107,7	0,6	108,3	4,9	0,5	4,4	1,3	114,0
Molise	52,2	7,9	44,3	0,3	44,6	1,7	0,1	1,6	0,4	46,6
Puglia	359,8	35,4	324,4	1,9	326,3	12,2	0,3	11,9	7,0	345,2
Basilicata	68,1	10,1	58,0	0,3	58,3	3,8	0,4	3,4	..	61,7
Calabria	198,0	20,8	177,2	1,1	178,3	14,3	0,7	13,6	2,5	194,4
Sicilia	399,6	41,7	357,9	2,1	360,0	3,0	0,3	2,7	10,9	373,6
Sardegna	124,0	16,3	107,7	0,6	108,3	5,8	0,2	5,6	3,1	117,0
ITALIA	4.284,0	787,0	3.497,0	16,0	3.513,0	159,0	8,0	151,0	54,0	3.718,0
Anno 1964										
Piemonte	357,6	97,5	260,1	1,2	261,3	13,7	1,0	12,7	0,7	274,7
Valle d'Aosta	8,3	2,4	5,9	0,1	6,0	1,5	0,1	1,4	..	7,4
Liguria	114,4	12,9	101,5	0,4	101,9	4,4	0,3	4,1	2,3	108,3
Lombardia	482,5	133,9	348,6	1,5	350,1	21,5	0,7	20,8	1,5	372,4
Trentino-Alto Adige	69,9	13,6	56,3	0,6	56,9	13,8	0,7	13,1	0,2	70,2
Veneto	493,3	98,2	395,1	1,3	396,4	9,1	0,4	8,7	6,7	411,8
Friuli-Venezia Giulia	82,8	18,4	64,4	0,3	64,7	5,5	0,4	5,1	1,9	71,7
Emilia-Romagna	631,1	142,5	488,6	1,7	490,3	8,4	0,4	8,0	3,3	501,6
Marche	173,3	43,2	130,1	0,5	130,6	4,5	0,4	4,1	3,1	137,8
Toscana	239,8	52,8	187,0	0,7	187,7	20,7	1,2	19,5	4,0	211,2
Umbria	89,4	26,7	62,7	0,3	63,0	5,0	0,3	4,7	0,2	67,9
Lazio	255,3	46,2	209,1	0,8	209,9	11,3	0,6	10,7	6,2	226,8
Campania	344,0	46,4	297,6	0,6	298,2	11,1	0,4	10,7	3,6	312,5
Abruzzi	132,9	21,5	111,4	0,3	111,7	5,4	0,5	4,9	1,4	118,0
Molise	50,6	8,0	42,6	0,1	42,7	2,0	0,1	1,9	0,4	45,0
Puglia	371,6	40,7	330,9	0,7	331,6	11,8	0,4	11,4	7,7	350,7
Basilicata	57,1	12,5	44,6	0,1	44,7	5,2	0,5	4,7	..	49,4
Calabria	134,8	22,4	112,4	0,5	112,9	14,3	0,8	13,5	2,9	129,3
Sicilia	382,3	46,4	335,9	3,4	339,3	3,2	0,5	2,7	13,7	355,7
Sardegna	130,0	19,8	110,2	4,9	115,1	6,6	0,3	6,3	3,2	124,6
ITALIA	4.601,0	906,0	3.695,0	20,0	3.715,0	179,0	10,0	169,0	63,0	3.947,0

(a) Cfr. nota (a) a pagina precedente.

Segue Tav. 2 — Prodotto lordo dell'agricoltura, foreste e pesca al costo dei fattori (a)

Segue B - Regioni - Miliardi di lire correnti

REGIONI	AGRICOLTURA					FORESTE			PESCA	TOTALE
	Produzione lorda vendibile	Acquisto di beni e servizi	Prodotto lordo al costo dei fattori			Produzione lorda vendibile	Acquisto di beni e servizi	Prodotto lordo al costo dei fattori	Prodotto lordo al costo dei fattori	Prodotto lordo al costo dei fattori
			Prodotto lordo	Contributi alla produzione	Totale					
Anno 1965										
Piemonte	371,3	117,9	253,4	0,8	254,2	13,5	1,0	12,5	0,8	267,5
Valle d'Aosta	9,3	3,0	6,3	0,1	6,4	1,2	0,1	1,1	..	7,5
Liguria	119,1	15,0	104,1	0,2	104,3	3,9	0,3	3,6	2,0	109,9
Lombardia	515,7	152,4	363,3	1,1	364,4	21,1	0,6	20,5	1,6	386,5
Trentino-Alto Adige	78,9	16,1	62,8	0,8	63,6	15,7	0,8	14,9	0,3	78,8
Veneto	470,2	113,9	356,3	1,3	357,6	8,5	0,4	8,1	5,5	371,2
Friuli-Venezia Giulia	78,8	20,6	58,2	0,3	58,5	5,4	0,4	5,0	2,3	65,8
Emilia-Romagna	698,4	174,8	523,6	2,0	525,6	7,6	0,4	7,2	3,9	536,7
Marche	184,4	51,2	133,2	0,5	133,7	4,3	0,4	3,9	4,0	141,6
Toscana	253,1	60,7	192,4	0,7	193,1	18,4	1,2	17,2	5,6	215,9
Umbria	88,4	30,0	58,4	0,3	58,7	4,9	0,3	4,6	0,3	63,6
Lazio	272,4	53,4	219,0	0,8	219,8	10,6	0,6	10,0	8,3	238,1
Campania	405,2	54,3	350,9	0,8	351,7	11,4	0,4	11,0	4,0	366,7
Abruzzi	139,5	24,4	115,1	0,5	115,6	5,3	0,5	4,8	1,6	122,0
Molise	51,1	9,0	42,1	0,1	42,2	2,0	0,1	1,9	0,3	44,4
Puglia	430,3	45,1	385,2	0,8	386,0	10,9	0,4	10,5	8,7	405,2
Basilicata	68,9	14,3	54,6	0,1	54,7	4,5	0,4	4,1	..	58,8
Calabria	167,4	26,7	140,7	0,7	141,4	13,4	0,9	12,5	3,6	157,5
Sicilia	454,2	56,8	397,4	4,2	401,6	2,4	0,5	1,9	16,9	420,4
Sardegna	145,4	23,4	122,0	4,9	126,9	7,0	0,3	6,7	2,3	135,9
ITALIA	5.002,0	1.063,0	3.939,0	21,0	3.960,0	172,0	10,0	162,0	72,0	4.194,0
Anno 1966										
Piemonte	402,8	122,4	280,4	1,0	281,4	14,7	1,2	13,5	0,9	295,8
Valle d'Aosta	9,3	2,9	6,4	0,1	6,5	1,2	0,1	1,1	..	7,6
Liguria	119,3	16,8	102,5	0,3	102,8	4,5	0,3	4,2	2,4	109,4
Lombardia	533,5	164,3	369,2	1,2	370,4	24,1	0,9	23,2	1,8	395,4
Trentino-Alto Adige	78,2	17,4	60,8	0,8	61,6	16,0	0,8	15,2	0,3	77,1
Veneto	492,8	120,5	372,3	1,5	373,8	8,3	0,4	7,9	4,6	386,3
Friuli-Venezia Giulia	87,1	22,1	65,0	0,3	65,3	5,4	0,5	4,9	2,4	72,6
Emilia-Romagna	721,6	191,3	530,3	2,3	532,6	8,0	0,5	7,5	4,4	544,5
Marche	189,7	61,4	128,3	0,6	128,9	4,5	0,3	4,2	5,9	139,0
Toscana	256,6	68,7	187,9	0,8	188,7	20,4	1,3	19,1	7,1	214,9
Umbria	84,1	30,6	53,5	0,3	53,8	4,4	0,3	4,1	0,3	58,2
Lazio	274,2	59,4	214,8	0,9	215,7	11,5	0,6	10,9	7,5	234,1
Campania	405,5	58,7	346,8	1,1	347,9	11,0	0,4	10,6	4,5	363,0
Abruzzi	142,4	27,3	115,1	0,6	115,7	5,5	0,6	4,9	1,9	122,5
Molise	51,8	9,8	42,0	0,1	42,1	1,9	0,2	1,7	0,6	44,4
Puglia	407,8	48,0	359,8	1,1	360,9	10,0	0,4	9,6	9,2	379,7
Basilicata	71,2	15,8	55,4	0,2	55,6	3,9	0,4	3,5	..	59,1
Calabria	175,5	30,9	144,6	0,9	145,5	13,4	1,0	12,4	4,1	162,0
Sicilia	449,9	59,0	390,9	4,7	395,6	3,9	0,5	3,4	20,3	419,3
Sardegna	151,7	25,7	126,0	5,2	131,2	7,4	0,3	7,1	1,8	140,1
ITALIA	5.105,0	1.153,0	3.952,0	24,0	3.976,0	180,0	11,0	169,0	80,0	4.225,0

(a) Cfr. nota (a) a pagina 18.

Tav. 3 — Produzione lorda vendibile dell'agricoltura e degli allevamenti zootecnici

Miliardi di lire correnti

CLASSI E CATEGORIE	1963	1964	1965	1966	1963	1964	1965	1966
	RIPARTIZIONE I				RIPARTIZIONE II			
COLTIVAZIONI AGRICOLE	395,1	464,5	490,7	513,2	1.093,0	1.258,4	1.295,4	1.330,7
COLTIVAZIONI ERBACEE	290,5	329,7	351,1	360,1	645,3	728,0	764,9	785,2
Cereali	145,4	174,1	186,4	192,0	295,6	337,4	354,0	356,0
Legumi secchi	5,6	4,7	4,3	5,8	10,7	9,1	8,8	10,0
Legumi freschi, patate, ortaggi	89,8	90,2	93,2	90,8	252,7	276,4	285,7	292,3
Prodotti industriali e floreali	49,7	60,7	67,2	71,5	86,3	105,1	116,4	126,9
COLTIVAZIONI LEGNOSE	97,3	128,4	132,6	145,2	437,8	521,6	521,0	534,9
Prodotti vitivinicoli	54,6	83,3	82,1	94,1	183,8	238,5	216,3	261,4
Prodotti dell'olivicoltura	11,4	9,6	10,9	10,0	65,7	31,9	43,8	29,1
Agrumi	0,2	0,2	0,2	0,2	0,8	1,7	0,7	1,8
Fruttiferi	30,8	34,9	39,0	40,5	186,5	248,4	259,0	241,4
Altre	0,3	0,4	0,4	0,4	1,0	1,1	1,2	1,2
COLTIVAZIONI FORAGGERE	7,3	6,4	7,0	7,9	9,9	8,8	9,5	10,6
ALLEVAMENTI ZOOTECCNICI	435,9	498,3	524,7	551,7	690,3	776,6	829,0	853,6
PRODOTTI ZOOTECCNICI ALIMENTARI	434,7	497,3	523,8	550,8	683,1	770,4	823,5	848,8
Carni	226,9	254,6	264,3	284,3	423,4	476,6	479,9	504,0
Latte	158,8	194,2	206,3	219,8	162,5	199,1	236,7	253,4
Altri	49,0	48,5	53,2	46,7	97,2	94,7	106,9	91,4
PRODOTTI ZOOTECCNICI NON ALIMENTARI	1,2	1,0	0,9	0,9	7,2	6,2	5,5	4,8
Lana	0,3	0,3	0,3	0,3	2,0	2,3	2,3	2,0
Altri	0,9	0,7	0,6	0,6	5,2	3,9	3,2	2,8
TOTALE	831,0	962,8	1.015,4	1.064,9	1.783,3	2.035,0	2.124,4	2.184,3
	RIPARTIZIONE III				ITALIA			
COLTIVAZIONI AGRICOLE	1.350,9	1.252,3	1.489,9	1.458,5	2.839,0	2.975,2	3.276,0	3.302,4
COLTIVAZIONI ERBACEE	608,9	594,5	702,4	663,1	1.544,7	1.652,2	1.818,4	1.808,4
Cereali	236,1	186,0	259,3	218,7	677,1	697,5	799,7	766,7
Legumi secchi	35,0	30,3	31,5	31,7	51,3	44,1	44,6	47,5
Legumi freschi, patate, ortaggi	294,4	323,7	357,3	357,6	636,9	690,3	736,2	740,7
Prodotti industriali e floreali	43,4	54,5	54,3	55,1	179,4	220,3	237,9	253,5
COLTIVAZIONI LEGNOSE	738,1	654,3	783,7	791,3	1.273,2	1.304,3	1.437,3	1.471,4
Prodotti vitivinicoli	179,9	247,7	272,0	269,8	418,3	569,5	570,4	625,3
Prodotti dell'olivicoltura	293,7	143,4	229,5	202,0	370,8	184,9	284,2	241,1
Agrumi	126,0	110,9	107,9	136,7	127,0	112,8	108,8	138,7
Fruttiferi	137,4	151,1	173,0	181,3	354,7	434,4	471,0	463,2
Altre	1,1	1,2	1,3	1,5	2,4	2,7	2,9	3,1
COLTIVAZIONI FORAGGERE	3,9	3,5	3,8	4,1	21,1	18,7	20,3	22,6
ALLEVAMENTI ZOOTECCNICI	318,2	351,0	371,9	397,4	1.444,4	1.625,9	1.725,6	1.802,7
PRODOTTI ZOOTECCNICI ALIMENTARI	313,4	344,8	365,8	391,7	1.431,2	1.612,5	1.713,1	1.791,3
Carni	170,9	188,5	186,5	201,8	821,2	919,7	930,7	990,1
Latte	80,5	92,3	105,8	119,9	401,8	485,6	548,8	593,1
Altri	62,0	64,0	73,5	70,0	208,2	207,2	233,6	208,1
PRODOTTI ZOOTECCNICI NON ALIMENTARI	4,8	6,2	6,1	5,7	13,2	13,4	12,5	11,4
Lana	4,6	6,0	5,9	5,5	6,9	8,6	8,5	7,8
Altri	0,2	0,2	0,2	0,2	6,3	4,8	4,0	3,6
TOTALE	1.669,1	1.603,3	1.861,8	1.855,9	4.283,4	4.601,1	5.001,6	5.105,1

Tav. 4 — Prodotto lordo al costo dei fattori dell'agricoltura, foreste e pesca per regioni (a)

Valori a prezzi 1963 - Miliardi di lire

REGIONI	Agricoltura	Foreste	Pesca	Totale	Agricoltura	Foreste	Pesca	Totale
	Anno 1963				Anno 1964			
Piemonte	225,2	12,1	0,5	237,8	252,5	12,6	0,7	265,8
Valle d'Aosta	5,4	1,1	..	6,5	5,4	1,2	..	6,6
Liguria	90,9	3,7	1,5	96,1	100,5	3,8	2,0	106,3
Lombardia	298,9	16,6	1,5	317,0	324,3	20,4	1,4	346,1
Trentino-Alto Adige	47,3	12,7	0,1	60,1	50,2	13,0	0,2	63,4
Veneto	313,9	7,0	5,7	326,6	367,9	8,2	6,2	382,3
Friuli-Venezia Giulia	50,8	4,2	1,1	56,1	60,8	4,3	1,8	66,9
Emilia-Romagna	411,6	6,9	3,4	421,9	453,7	7,8	3,0	464,5
Marche	127,8	3,5	3,9	135,2	131,7	3,8	2,8	138,3
Toscana	187,9	15,9	4,1	207,9	190,0	18,4	3,7	212,1
Umbria	65,3	3,5	0,2	69,0	64,5	4,0	0,2	68,7
Lazio	205,2	10,6	3,3	219,1	210,2	10,6	5,6	226,4
Campania	298,7	10,0	3,5	312,2	281,5	10,8	3,4	295,7
Abruzzi	108,3	4,4	1,3	114,0	105,3	4,6	1,3	111,2
Molise	44,6	1,6	0,4	46,6	41,7	1,7	0,4	43,8
Puglia	326,3	11,9	7,0	345,2	333,8	11,1	7,1	352,0
Basilicata	58,3	3,4	..	61,7	44,3	4,2	..	48,5
Calabria	178,3	13,6	2,5	194,4	117,7	13,3	2,6	133,6
Sicilia	360,0	2,7	10,9	373,6	362,8	2,6	12,6	378,0
Sardegna	108,3	5,6	3,1	117,0	105,2	5,6	2,9	113,7
TOTALE	3.513,0	151,0	54,0	3.718,0	3.604,0	162,0	57,9	3.823,9
	Anno 1965				Anno 1966			
Piemonte	244,5	11,8	0,7	257,0	260,9	12,6	0,7	274,2
Valle d'Aosta	5,7	1,1	..	6,8	6,1	1,1	..	7,2
Liguria	103,0	3,6	1,7	108,3	101,2	4,2	2,0	107,4
Lombardia	327,4	19,8	1,4	348,6	335,4	22,4	1,5	359,3
Trentino-Alto Adige	48,8	12,5	0,2	61,5	55,2	12,8	0,3	68,3
Veneto	323,9	7,6	4,8	336,3	353,0	7,0	3,7	363,7
Friuli-Venezia Giulia	53,3	4,3	2,1	59,7	58,8	4,5	2,0	65,3
Emilia-Romagna	456,8	7,2	3,4	467,4	487,1	7,2	3,5	497,8
Marche	134,8	3,4	3,4	141,6	127,1	3,7	4,6	135,4
Toscana	194,1	15,6	4,8	214,5	183,8	17,3	5,7	206,8
Umbria	59,9	3,7	0,2	63,8	52,7	3,4	0,2	56,3
Lazio	216,4	9,9	7,2	233,5	211,0	10,6	6,1	227,7
Campania	313,1	10,5	3,4	327,0	320,7	10,3	3,6	334,6
Abruzzi	105,7	4,4	1,4	111,5	107,5	4,6	1,5	113,6
Molise	38,4	1,6	0,3	40,3	39,0	1,5	0,5	41,0
Puglia	379,5	10,5	7,5	397,5	340,8	9,4	7,4	357,6
Basilicata	52,9	3,7	..	56,6	52,0	3,2	..	55,2
Calabria	142,6	12,0	3,2	157,8	141,2	12,6	3,4	157,2
Sicilia	419,0	1,5	14,6	435,1	395,4	2,3	16,5	414,2
Sardegna	118,4	5,0	2,0	125,4	115,8	5,4	1,4	122,6
TOTALE	3.738,2	149,7	62,3	3.950,2	3.744,7	156,1	64,6	3.965,4

(a) I valori della produzione vendibile dell'agricoltura a prezzi 1963 sono stati ottenuti, per ciascuna regione, moltiplicando le quantità vendibili di ogni anno per i rispettivi prezzi medi regionali relativi al 1963. Pertanto, i valori ottenuti per somma dei dati relativi alle singole regioni non coincidono con quelli calcolati per l'Italia in quanto, per questi ultimi, la conversione ai prezzi del 1963 è stata effettuata moltiplicando le quantità complessive vendibili per i rispettivi prezzi medi nazionali del 1963.

Tav. 5 — Prodotto lordo delle attività industriali al costo dei fattori

Miliardi di lire correnti

RAMI	1963	1964	1965	1966	1963	1964	1965	1966
	RIPARTIZIONE I				RIPARTIZIONE II			
INDUSTRIE IN SENSO STRETTO .	4.750,1	4.957,3	5.122,1	5.661,2	2.803,4	3.033,4	3.243,0	3.594,5
Estrattive	48,5	52,2	48,8	50,2	91,7	99,7	97,8	104,9
Manifatturiere	4.391,2	4.558,2	4.700,9	5.205,2	2.461,4	2.668,6	2.846,0	3.173,0
Elettriche, gas, acqua . . .	310,4	346,9	372,4	405,8	250,3	265,1	299,2	316,6
INDUSTRIE DELLE COSTRUZIONI .	704,3	874,1	976,2	905,4	823,7	987,3	1.019,1	1.044,6
TOTALE	5.454,4	5.831,4	5.998,3	6.566,6	3.627,1	4.020,7	4.262,1	4.639,1
	RIPARTIZIONE III				ITALIA			
INDUSTRIE IN SENSO STRETTO .	1.151,5	1.290,3	1.419,9	1.581,3	8.705,0	9.281,0	9.785,0	10.837,0
Estrattive	73,8	84,1	86,4	91,9	214,0	236,0	233,0	247,0
Manifatturiere	923,4	1.030,2	1.137,1	1.272,8	7.776,0	8.257,0	8.684,0	9.651,0
Elettriche, gas, acqua . . .	154,3	176,0	196,4	216,6	715,0	788,0	868,0	939,0
INDUSTRIE DELLE COSTRUZIONI .	578,0	641,6	687,7	749,0	2.106,0	2.503,0	2.583,0	2.699,0
TOTALE	1.729,5	1.931,9	2.107,6	2.330,3	10.811,0	11.784,0	12.368,0	13.536,0

Tav. 6 — Prodotto lordo delle attività terziarie al costo dei fattori

Miliardi di lire correnti

RAMI	1963	1964	1965	1966	1963	1964	1965	1966
	RIPARTIZIONE I				RIPARTIZIONE II			
Commercio e pubblici esercizi	1.161,0	1.224,7	1.332,0	1.436,5	1.223,0	1.358,3	1.460,7	1.572,7
Trasporti e comunicazioni . .	629,7	708,0	742,0	774,7	811,6	898,9	951,9	1.001,7
Credito e assicurazione	444,1	506,0	567,1	627,7	433,0	501,9	569,2	634,8
Servizi vari	487,2	557,8	604,8	656,7	648,5	745,9	826,5	897,0
Fabbricati	507,4	559,9	596,7	649,1	505,2	549,5	584,0	633,5
TOTALE	3.229,4	3.556,4	3.842,6	4.144,7	3.621,3	4.054,5	4.392,3	4.739,7
	RIPARTIZIONE III				ITALIA			
Commercio e pubblici esercizi	618,0	709,0	770,3	816,8	3.002,0	3.292,0	3.563,0	3.826,0
Trasporti e comunicazioni . .	453,7	509,1	530,1	575,6	1.895,0	2.116,0	2.224,0	2.352,0
Credito e assicurazione	218,9	255,1	300,7	342,5	1.096,0	1.263,0	1.437,0	1.605,0
Servizi vari	428,3	498,3	559,7	616,3	1.564,0	1.802,0	1.991,0	2.170,0
Fabbricati	350,4	379,6	406,3	434,4	1.363,0	1.489,0	1.587,0	1.717,0
TOTALE	2.069,3	2.351,1	2.567,1	2.785,6	8.920,0	9.962,0	10.802,0	11.670,0

Tav. 7 — Prodotto lordo delle industrie manifatturiere al costo dei fattori

Miliardi di lire correnti

CLASSI	1963	1964	1965	1966	1963	1964	1965	1966
	RIPARTIZIONE I				RIPARTIZIONE II			
Alimentari e tabacco	277,4	311,2	342,2	363,8	305,6	341,2	383,3	409,0
Tessili	514,0	522,3	470,0	550,3	197,4	208,8	224,1	268,4
Vestiario e calzature	192,0	198,4	203,0	238,9	215,7	236,2	242,0	285,3
Pelli e cuoio	39,5	37,4	37,4	44,0	22,3	23,6	25,4	29,9
Legno e mobilio	159,4	174,1	176,1	179,2	187,4	194,2	196,1	221,3
Metallurgiche	359,7	323,2	362,2	379,3	101,8	95,9	106,6	117,2
Meccaniche	1.297,9	1.341,3	1.391,2	1.526,8	563,5	624,4	675,3	758,7
Mezzi di trasporto	458,9	469,4	482,7	559,1	87,7	90,8	99,9	110,3
Minerali non metalliferi	170,7	182,2	159,1	158,3	256,7	284,6	257,9	265,5
Chimiche e affini (a)	497,0	555,7	608,5	693,6	299,9	335,7	381,7	426,6
Carta	97,3	100,7	99,1	106,5	64,6	64,4	64,6	70,4
Gomma	108,1	108,5	113,5	119,9	15,7	18,4	21,1	23,1
Grafiche e varie	219,3	233,8	255,9	285,5	143,1	150,4	168,0	187,3
TOTALE	4.391,2	4.558,2	4.700,9	5.205,2	2.461,4	2.668,6	2.846,0	3.173,0
	RIPARTIZIONE III				ITALIA			
Alimentari e tabacco	264,0	299,6	339,5	356,2	847,0	952,0	1.065,0	1.129,0
Tessili	30,6	32,9	31,9	37,3	742,0	764,0	726,0	856,0
Vestiario e calzature	91,3	96,4	97,0	114,8	499,0	531,0	542,0	639,0
Pelli e cuoio	5,2	5,0	5,2	6,1	67,0	66,0	68,0	80,0
Legno e mobilio	79,2	81,7	80,8	89,5	426,0	450,0	453,0	490,0
Metallurgiche	49,5	47,9	78,2	98,5	511,0	467,0	547,0	595,0
Meccaniche	149,6	175,3	191,5	216,5	2.011,0	2.141,0	2.258,0	2.502,0
Mezzi di trasporto	30,4	30,8	31,4	35,6	577,0	591,0	614,0	705,0
Minerali non metalliferi	104,6	120,2	113,0	119,2	532,0	587,0	530,0	543,0
Chimiche e affini (a)	79,1	96,6	120,8	141,8	876,0	988,0	1.111,0	1.262,0
Carta	12,1	12,9	12,3	15,1	174,0	178,0	176,0	192,0
Gomma	3,2	4,1	5,4	8,0	127,0	131,0	140,0	151,0
Grafiche e varie	24,6	26,8	30,1	34,2	387,0	411,0	454,0	507,0
TOTALE	923,4	1.030,2	1.137,1	1.272,8	7.776,0	8.257,0	8.684,0	9.651,0

(a) Compresi i derivati del petrolio e del carbone.

Tav. 8 — Prodotto lordo della Pubblica Amministrazione per settore

Miliardi di lire correnti

SETTORI	1963	1964	1965	1966	1963	1964	1965	1966
	RIPARTIZIONE I				RIPARTIZIONE II			
Amministrazione centrale . . .	422,7	479,8	564,0	618,5	1.022,7	1.157,1	1.321,5	1.412,9
Amministrazione locale	181,6	200,3	215,6	229,6	263,0	305,7	336,6	357,4
Enti di previdenza	50,0	54,5	57,5	63,0	120,3	127,3	134,7	147,9
TOTALE	654,3	734,6	837,1	911,1	1.406,0	1.590,1	1.792,8	1.918,2
	RIPARTIZIONE III				ITALIA			
Amministrazione centrale . . .	771,6	878,1	1.016,5	1.097,6	2.217,0	2.515,0	2.902,0	3.129,0
Amministrazione locale	272,4	284,0	307,8	335,0	717,0	790,0	860,0	922,0
Enti di previdenza	57,7	61,2	64,8	71,1	228,0	243,0	257,0	282,0
TOTALE	1.101,7	1.223,3	1.389,1	1.503,7	3.162,0	3.548,0	4.019,0	4.333,0

Tav. 9 — Conto con l'esterno

Saldi in miliardi di lire correnti

AGGREGATI	1963	1964	1965	1966	1963	1964	1965	1966
	RIPARTIZIONE I				RIPARTIZIONE II			
Esportazioni nette (a)	1.552,9	2.097,2	2.481,0	2.602,8	— 355,2	67,3	320,0	278,4
— merci e servizi	1.339,5	1.852,0	2.203,3	2.289,8	— 377,8	35,0	274,5	211,2
— redditi dei fattori	213,4	245,2	277,7	313,0	22,6	32,3	45,5	67,2
Trasferimenti correnti netti dal- l'esterno	—1.053,0	—1.008,2	—1.281,6	—1.423,2	74,4	65,5	73,0	84,0
Eccedenza corrente con l'esterno	499,9	1.089,0	1.199,4	1.179,6	— 280,8	132,8	393,0	362,4
	RIPARTIZIONE III				ITALIA			
Esportazioni nette (a)	—1.882,7	—1.971,5	—1.634,0	—1.787,2	— 685,0	193,0	1.167,0	1.094,0
— merci e servizi	—1.767,7	—1.846,0	—1.518,8	—1.677,0	— 806,0	41,0	959,0	824,0
— redditi dei fattori	— 115,0	— 125,5	— 115,2	— 110,2	121,0	152,0	208,0	270,0
Trasferimenti correnti netti dal- l'esterno	1.213,6	1.153,7	1.445,6	1.611,2	235,0	211,0	237,0	272,0
Eccedenza corrente con l'esterno	— 669,1	— 817,8	— 188,4	— 176,0	— 450,0	404,0	1.404,0	1.366,0

(a) Le cifre precedute dal segno meno indicano le importazioni nette.

Tav. 10 — Consumi privati per gruppi di beni e servizi

A - Valori correnti - Millardi di lire

GRUPPI	1963	1964	1965	1966	1963	1964	1965	1966
	RIPARTIZIONE I				RIPARTIZIONE II			
Generi alimentari e bevande	2.489,8	2.667,4	2.827,9	3.077,2	3.337,8	3.571,7	3.842,2	4.126,9
Tabacco	204,1	205,6	205,2	219,9	296,1	304,2	316,0	343,3
Vestiaro e calzature	592,7	630,0	647,0	704,9	788,3	833,6	856,3	936,5
Abitazione, combustibili ed energia elettrica	869,7	974,0	1.050,4	1.158,3	902,0	999,7	1.066,2	1.171,7
Mobili, beni di arredamento, ecc.	434,9	456,1	454,9	482,0	547,4	587,7	587,9	626,4
Igiene e salute	343,1	411,0	457,4	511,3	472,6	573,7	645,1	714,7
Trasporti e comunicazioni	617,1	634,1	687,9	797,0	706,3	736,5	817,4	939,6
Beni e servizi di carattere ricreativo e culturale	430,7	468,1	493,8	525,3	492,4	539,7	581,9	622,9
Altri beni e servizi	335,1	367,4	392,0	425,7	474,8	527,8	572,6	633,8
CONSUMI PRIVATI INTERNI	6.317,2	6.813,7	7.216,5	7.901,6	8.017,7	8.674,6	9.285,6	10.115,8
SPESE NETTE DEI NON RESIDENTI (a)	9,7	11,4	31,1	40,3	362,8	409,4	519,3	587,9
TOTALE GENERALE	6.307,5	6.802,3	7.185,4	7.861,3	7.654,9	8.265,2	8.766,3	9.527,9
	RIPARTIZIONE III				ITALIA			
Generi alimentari e bevande	2.608,4	2.806,9	3.072,9	3.292,9	8.436,0	9.046,0	9.743,0	10.497,0
Tabacco	195,8	202,2	217,8	234,8	696,0	712,0	739,0	798,0
Vestiaro e calzature	486,0	522,4	546,7	598,6	1.867,0	1.986,0	2.050,0	2.240,0
Abitazione, combustibili ed energia elettrica	607,3	673,3	721,4	783,0	2.379,0	2.647,0	2.838,0	3.113,0
Mobili, beni di arredamento, ecc.	305,7	331,2	340,2	367,6	1.288,0	1.375,0	1.383,0	1.476,0
Igiene e salute	328,3	395,3	439,5	490,0	1.144,0	1.380,0	1.542,0	1.716,0
Trasporti e comunicazioni	365,6	397,4	444,7	507,4	1.689,0	1.768,0	1.950,0	2.244,0
Beni e servizi di carattere ricreativo e culturale	311,9	340,2	369,3	398,8	1.235,0	1.348,0	1.445,0	1.547,0
Altri beni e servizi	216,1	242,8	263,4	289,5	1.026,0	1.138,0	1.228,0	1.349,0
CONSUMI PRIVATI INTERNI	5.425,1	5.911,7	6.415,9	6.962,6	19.760,0	21.400,0	22.918,0	24.980,0
SPESE NETTE DEI NON RESIDENTI (a)	106,5	110,2	133,6	137,8	479,0	531,0	684,0	766,0
TOTALE GENERALE	5.318,6	5.801,5	6.282,3	6.824,8	19.281,0	20.869,0	22.234,0	24.214,0

(a) Saldo tra le spese effettuate nella ripartizione dai non residenti (italiani e stranieri) e le spese effettuate all'esterno dai residenti nella ripartizione.

Segue Tav. 10 — Consumi privati per gruppi di beni e servizi

B - Valori a prezzi 1963 - Miliardi di lire

GRUPPI	1963	1964	1965	1966	1963	1964	1965	1966
	RIPARTIZIONE I				RIPARTIZIONE II			
Generi alimentari e bevande	2.489,8	2.516,7	2.552,3	2.698,1	3.337,8	3.402,3	3.493,7	3.655,5
Tabacco	204,1	205,6	205,2	219,9	296,1	304,2	316,0	343,3
Vestiaro e calzature	592,7	594,4	591,1	630,9	788,3	786,6	782,4	838,3
Abitazione, combustibili ed energia elettrica	869,7	915,2	961,8	1.018,6	902,0	945,7	984,1	1.028,9
Mobili, beni di arredamento, ecc.	434,9	435,6	426,8	448,1	547,4	561,5	552,2	583,0
Igiene e salute	343,1	371,3	392,5	411,1	472,6	518,0	553,6	574,5
Trasporti e comunicazioni	617,1	600,6	630,1	707,5	706,3	698,0	751,0	830,3
Beni e servizi di carattere ricreativo e culturale	430,7	453,5	448,5	463,6	492,4	519,0	526,4	547,2
Altri beni e servizi	335,1	336,6	339,4	357,9	474,8	484,1	497,6	535,3
CONSUMI PRIVATI INTERNI	6.317,2	6.429,5	6.547,7	6.955,7	8.017,7	8.219,4	8.457,0	8.936,3
SPESE NETTE DEI NON RESIDENTI (a)	9,7	5,4	23,1	34,3	362,8	374,8	459,7	516,3
TOTALE GENERALE	6.307,5	6.424,1	6.524,6	6.921,4	7.654,9	7.844,6	7.997,3	8.420,0
	RIPARTIZIONE III				ITALIA			
Generi alimentari e bevande	2.608,4	2.668,0	2.746,0	2.876,4	8.436,0	8.587,0	8.792,0	9.230,0
Tabacco	195,8	202,2	217,8	234,8	696,0	712,0	739,0	798,0
Vestiaro e calzature	486,0	493,0	499,5	535,8	1.867,0	1.874,0	1.873,0	2.005,0
Abitazione, combustibili ed energia elettrica	607,3	641,1	671,1	700,5	2.379,0	2.502,0	2.617,0	2.748,0
Mobili, beni di arredamento, ecc.	305,7	315,9	319,0	341,9	1.288,0	1.313,0	1.298,0	1.373,0
Igiene e salute	328,3	356,7	376,9	393,4	1.144,0	1.246,0	1.323,0	1.379,0
Trasporti e comunicazioni	365,6	377,4	408,9	450,2	1.689,0	1.676,0	1.790,0	1.988,0
Beni e servizi di carattere ricreativo e culturale	311,9	325,5	334,1	352,2	1.235,0	1.298,0	1.309,0	1.363,0
Altri beni e servizi	216,1	222,3	227,0	241,8	1.026,0	1.043,0	1.064,0	1.135,0
CONSUMI PRIVATI INTERNI	5.425,1	5.602,1	5.800,3	6.127,0	19.760,0	20.251,0	20.805,0	22.019,0
SPESE NETTE DEI NON RESIDENTI (a)	106,5	99,8	116,2	120,4	479,0	480,0	599,0	671,0
TOTALE GENERALE	5.318,6	5.502,3	5.684,1	6.006,6	19.281,0	19.771,0	20.206,0	21.348,0

(a) Saldo tra le spese effettuate nella ripartizione dai non residenti (italiani e stranieri) e le spese effettuate all'esterno dai residenti nella ripartizione.

Tav. 11 — Investimenti lordi per settore e tipo di beni

Valori correnti — Miliardi di lire

A - Per settore di utilizzazione

SETTORI	1963	1964	1965	1966	1963	1964	1965	1966
	RIPARTIZIONE I				RIPARTIZIONE II			
Agricoltura, foreste e pesca	104,1	99,4	106,0	118,0	252,1	235,1	257,7	276,7
Attività industriali	1.145,5	863,9	697,8	921,8	695,5	604,4	540,6	596,5
Trasporti e comunicazioni	240,1	186,2	240,5	215,5	213,9	225,8	218,8	239,5
Commercio, credito, assicurazione e servizi	275,6	267,7	244,3	280,7	341,4	343,4	315,3	341,7
Abitazioni	797,0	929,0	850,3	801,8	820,7	960,5	900,7	924,4
Pubblica amministrazione (a)	114,3	169,6	172,0	176,0	209,0	271,7	282,0	271,3
TOTALE INVESTIMENTI LORDI FISSI	2.676,6	2.515,8	2.310,9	2.513,8	2.532,6	2.640,9	2.515,1	2.650,1
	RIPARTIZIONE III				ITALIA			
Agricoltura, foreste e pesca	271,8	233,5	234,3	227,3	628,0	568,0	598,0	622,0
Attività industriali	655,0	636,7	474,6	405,7	2.496,0	2.105,0	1.713,0	1.924,0
Trasporti e comunicazioni	147,0	190,0	183,7	195,0	601,0	602,0	643,0	650,0
Commercio, credito, assicurazione e servizi	168,0	163,9	153,4	153,6	785,0	775,0	713,0	776,0
Abitazioni	544,3	657,5	651,0	661,8	2.162,0	2.547,0	2.402,0	2.388,0
Pubblica amministrazione (a)	154,7	162,7	191,0	265,7	478,0	604,0	645,0	713,0
TOTALE INVESTIMENTI LORDI FISSI	1.940,8	2.044,3	1.888,0	1.909,1	7.150,0	7.201,0	6.714,0	7.073,0

B - Per tipo di beni

TIPI DI BENI	1963	1964	1965	1966	1963	1964	1965	1966
	RIPARTIZIONE I				RIPARTIZIONE II			
Costruzioni	1.352,5	1.572,5	1.491,2	1.504,1	1.559,8	1.791,0	1.745,9	1.757,8
- Abitazioni	797,0	929,0	850,4	801,9	820,7	960,5	900,6	924,3
- Fabbricati non residenziali	430,0	448,2	434,7	491,4	505,5	520,8	510,0	500,4
- Opere pubbliche (b)	125,5	195,3	206,1	210,8	233,6	309,7	335,3	333,1
Impianti e macchinari	970,9	682,6	545,2	736,5	633,0	546,0	510,2	602,6
Mezzi di trasporto	353,2	260,7	274,5	273,2	339,8	303,9	259,0	289,7
TOTALE INVESTIMENTI LORDI FISSI	2.676,6	2.515,8	2.310,9	2.513,8	2.532,6	2.640,9	2.515,1	2.650,1
VARIAZIONE DELLE SCORTE	145,6	90,1	112,1	199,0	122,0	73,4	92,9	161,6
TOTALE	2.822,2	2.605,9	2.423,0	2.712,8	2.654,6	2.714,3	2.608,0	2.811,7
	RIPARTIZIONE III				ITALIA			
Costruzioni	1.078,7	1.178,5	1.197,9	1.256,1	3.991,0	4.542,0	4.435,0	4.518,0
- Abitazioni	544,3	657,5	651,0	661,8	2.162,0	2.547,0	2.402,0	2.388,0
- Fabbricati non residenziali	244,5	246,0	242,3	208,2	1.180,0	1.215,0	1.187,0	1.200,0
- Opere pubbliche (b)	289,9	275,0	304,6	386,1	649,0	780,0	846,0	930,0
Impianti e macchinari	652,1	636,4	498,6	452,9	2.256,0	1.865,0	1.554,0	1.792,0
Mezzi di trasporto	210,0	229,4	191,5	200,1	903,0	794,0	725,0	763,0
TOTALE INVESTIMENTI LORDI FISSI	1.940,8	2.044,3	1.888,0	1.909,1	7.150,0	7.201,0	6.714,0	7.073,0
VARIAZIONE DELLE SCORTE	78,4	42,5	58,0	98,4	346,0	206,0	263,0	459,0
TOTALE	2.019,2	2.086,8	1.946,0	2.007,5	7.496,0	7.407,0	6.977,0	7.532,0

(a) Sono compresi, oltre i mobili, le macchine e i mezzi di trasporto, anche le opere pubbliche limitatamente alle categorie stradali, idrauliche, di edilizia pubblica, igienico-sanitarie e varie, al netto di quelle opere (edifici di culto, assistenza e beneficenza, edifici ospedalieri, acquedotti, mattatoi, ecc.) ritenute non di utilità generale ma settoriale e, come tali, attribuite ai rimanenti settori.

(b) Sono comprese, oltre quelle indicate alla nota precedente, anche le opere di bonifica, marittime, ferroviarie e di telecomunicazione, nonché gli edifici di culto, assistenza e beneficenza, gli edifici ospedalieri, acquedotti, mattatoi, ecc.

Tav. 12 — Investimenti lordi per settore e tipo di beni

Valori a prezzi 1963 - Miliardi di lire

A - Per settore di utilizzazione

SETTORI	1963	1964	1965	1966	1963	1964	1965	1966
	RIPARTIZIONE I				RIPARTIZIONE II			
Agricoltura, foreste e pesca	104,1	94,7	100,0	109,3	252,1	221,5	240,0	252,9
Attività industriali	1.145,5	819,0	644,4	834,6	695,5	564,6	493,5	536,2
Trasporti e comunicazioni	240,1	180,4	230,4	203,4	213,9	219,3	208,8	224,7
Commercio, credito, assicurazione e servizi	275,6	249,0	227,9	258,5	341,4	321,1	293,1	313,7
Abitazioni	797,0	836,0	762,6	717,0	820,7	864,3	807,7	826,2
Pubblica amministrazione (a)	114,3	156,2	149,1	145,2	209,0	250,4	245,0	225,1
TOTALE INVESTIMENTI LORDI FISSI	2.676,6	2.335,3	2.114,4	2.268,0	2.532,6	2.441,2	2.288,1	2.378,8
	RIPARTIZIONE III				ITALIA			
Agricoltura, foreste e pesca	271,8	215,8	210,0	199,8	628,0	532,0	550,0	562,0
Attività industriali	655,0	610,4	444,1	367,2	2.496,0	1.994,0	1.582,0	1.738,0
Trasporti e comunicazioni	147,0	185,3	174,8	181,9	601,0	585,0	614,0	610,0
Commercio, credito, assicurazione e servizi	168,0	155,9	145,0	143,8	785,0	726,0	666,0	716,0
Abitazioni	544,3	591,7	583,7	591,8	2.162,0	2.292,0	2.154,0	2.135,0
Pubblica amministrazione (a)	154,7	150,4	165,9	219,7	478,0	557,0	560,0	590,0
TOTALE INVESTIMENTI LORDI FISSI	1.940,8	1.909,5	1.723,5	1.704,2	7.150,0	6.686,0	6.126,0	6.351,0

B - Per tipo di beni

TIPI DI BENI	1963	1964	1965	1966	1963	1964	1965	1966
	RIPARTIZIONE I				RIPARTIZIONE II			
Costruzioni	1.352,5	1.410,8	1.319,8	1.316,4	1.559,8	1.608,1	1.540,0	1.533,4
- Abitazioni	797,0	836,0	762,6	717,0	820,7	864,3	807,7	826,2
- Fabbricati non residenziali	430,0	397,1	381,1	427,1	505,5	461,8	445,9	434,9
- Opere pubbliche (b)	125,5	177,7	176,1	172,3	233,6	282,0	286,4	272,3
Impianti e macchinari	970,9	669,6	525,7	684,8	633,0	535,9	494,6	562,6
Mezzi di trasporto	353,2	254,9	268,9	266,8	339,8	297,2	253,5	282,8
TOTALE INVESTIMENTI LORDI FISSI	2.676,6	2.335,3	2.114,4	2.268,0	2.532,6	2.441,2	2.288,1	2.378,8
VARIAZIONE DELLE SCORTE	145,6	84,9	101,0	173,0	122,0	69,2	83,7	140,5
TOTALE	2.822,2	2.420,2	2.215,4	2.441,0	2.654,6	2.510,4	2.371,8	2.519,3
	RIPARTIZIONE III				ITALIA			
Costruzioni	1.078,7	1.061,1	1.056,2	1.088,2	3.991,0	4.080,0	3.916,0	3.938,0
- Abitazioni	544,3	591,7	583,7	591,8	2.162,0	2.292,0	2.154,0	2.135,0
- Fabbricati non residenziali	244,5	219,1	212,0	181,0	1.180,0	1.078,0	1.039,0	1.043,0
- Opere pubbliche (b)	289,9	250,3	260,5	315,4	649,0	710,0	723,0	760,0
Impianti e macchinari	652,1	622,5	479,7	420,6	2.256,0	1.828,0	1.500,0	1.668,0
Mezzi di trasporto	210,0	225,9	187,6	195,4	903,0	778,0	710,0	745,0
TOTALE INVESTIMENTI LORDI FISSI	1.940,8	1.909,5	1.723,5	1.704,2	7.150,0	6.686,0	6.126,0	6.351,0
VARIAZIONE DELLE SCORTE	78,4	39,9	52,3	85,5	346,0	194,0	237,0	399,0
TOTALE	2.019,2	1.949,4	1.775,8	1.789,7	7.496,0	6.880,0	6.363,0	6.750,0

(a), (b) Cfr. le corrispondenti note alla Tav. 11.

Tav. 13 — Ammortamenti per settore di attività economica

A - Valori correnti - Miliardi di lire

SETTORI	1963	1964	1965	1966	1963	1964	1965	1966
	RIPARTIZIONE I				RIPARTIZIONE II			
SETTORE PRIVATO	1.006,0	1.115,0	1.185,0	1.275,0	911,0	1.018,0	1.081,0	1.167,0
Agricoltura, foreste e pesca . . .	83,0	92,0	98,0	102,0	120,0	138,0	146,0	157,0
Attività industriali	541,0	593,0	631,0	680,0	339,0	376,0	402,0	439,0
Attività terziarie	382,0	430,0	456,0	493,0	452,0	504,0	533,0	571,0
- Fabbricati	146,0	170,0	178,0	184,0	176,0	202,0	208,0	215,0
- Altre (a)	236,0	260,0	278,0	309,0	276,0	302,0	325,0	356,0
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	20,0	22,0	24,0	26,0	40,0	46,0	51,0	54,0
TOTALE	1.026,0	1.137,0	1.209,0	1.301,0	951,0	1.064,0	1.132,0	1.221,0
	RIPARTIZIONE III				ITALIA			
SETTORE PRIVATO	562,0	653,0	725,0	802,0	2.479,0	2.786,0	2.991,0	3.244,0
Agricoltura, foreste e pesca . . .	115,0	136,0	147,0	155,0	318,0	366,0	391,0	414,0
Attività industriali	171,0	208,0	247,0	287,0	1.051,0	1.177,0	1.280,0	1.406,0
Attività terziarie	276,0	309,0	331,0	360,0	1.110,0	1.243,0	1.320,0	1.424,0
- Fabbricati	109,0	125,0	128,0	134,0	431,0	497,0	514,0	533,0
- Altre (a)	167,0	184,0	203,0	226,0	679,0	746,0	806,0	891,0
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	32,0	36,0	40,0	44,0	92,0	104,0	115,0	124,0
TOTALE	594,0	689,0	765,0	846,0	2.571,0	2.890,0	3.106,0	3.368,0

B - Valori a prezzi 1963 - Miliardi di lire

SETTORI	1963	1964	1965	1966	1963	1964	1965	1966
	RIPARTIZIONE I				RIPARTIZIONE II			
SETTORE PRIVATO	1.006,0	1.049,0	1.102,0	1.176,0	911,0	949,0	1.002,0	1.074,0
Agricoltura, foreste e pesca . . .	83,0	87,0	92,0	95,0	120,0	129,0	137,0	146,0
Attività industriali	541,0	563,0	584,0	626,0	339,0	351,0	368,0	401,0
Attività terziarie	382,0	399,0	426,0	455,0	452,0	469,0	497,0	527,0
- Fabbricati	146,0	153,0	160,0	164,0	176,0	182,0	187,0	192,0
- Altre (a)	236,0	246,0	266,0	291,0	276,0	287,0	310,0	335,0
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	20,0	21,0	22,0	23,0	40,0	44,0	47,0	49,0
TOTALE	1.026,0	1.070,0	1.124,0	1.199,0	951,0	993,0	1.049,0	1.123,0
	RIPARTIZIONE III				ITALIA			
SETTORE PRIVATO	562,0	614,0	671,0	734,0	2.479,0	2.612,0	2.775,0	2.984,0
Agricoltura, foreste e pesca . . .	115,0	124,0	132,0	139,0	318,0	340,0	361,0	380,0
Attività industriali	171,0	200,0	231,0	263,0	1.051,0	1.114,0	1.183,0	1.290,0
Attività terziarie	276,0	290,0	308,0	332,0	1.110,0	1.158,0	1.231,0	1.314,0
- Fabbricati	109,0	112,0	114,0	119,0	431,0	447,0	461,0	475,0
- Altre (a)	167,0	178,0	194,0	213,0	679,0	711,0	770,0	839,0
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	32,0	34,0	37,0	40,0	92,0	99,0	106,0	112,0
TOTALE	594,0	648,0	708,0	774,0	2.571,0	2.711,0	2.881,0	3.096,0

(a) Commercio e pubblici esercizi; trasporti e comunicazioni; credito e assicurazione; servizi vari.



